IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 7.40, tramonta ore 4.46. Trieste, Mercoledì 22 Gennaio 1896. Oggi: S. Vincenzo. — Domani: Spos. di M. V. N. 5127

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell' Eritrea. — Mancanza di notizie ufficiali. — Previsioni e commenti. - Il tenente Felter. ROMA 21 (N). La mancanza di telegrammi ufficiali dall' Africa è considerata come un segno di tregua, che durerà sino al ritorno del tenente Felter dal campo scioano.

ROMA 21 (N). Al ministero della guerra si assicura che se Macallè venisse nuovamente attaccata, non potrebbe resistere più di due giorni. Le munizioni del forte sono ridotte a 240 palle da cannone, (60 colpi per ciascun cannone) e a 150 cartucce per ogni soldato. La guarnigione sarebbe ridotta a circa 900 uomini.

ROMA 21 (N). Si dice che il generale Baratieri, che il governo ha ufficialmente incaricato come negoziatore della pace, prima di rispondere a Menelik, abbia inviato il tenente Felter a Macallè, per parlare col tenente colonnello Galliano. Dovendosi inoltre trattare circa l'uscita del presidio di Macallè, parve conveniente d'interrogare in proposito anche il Galliano. Il Felter ottenne il permesso di entrare nel forte. L'*Opinione* dice che Felter doveva trovarsi oggi fra Macallè ed il campo scioano; si aspetta il suo ritorno per prendere una decisione. L' *Italie* dice che Menelik ha chiesto pace perchè i ras si rifiutano di avanzare, essendo discordi fra loro e molti anche scontenti di Menelik, il quale ha investito Mangascià ed Alula della sovranità sul Tigrè e su l'Hamasen.

Il *Fanfulla* dice che si accredita la voce che Baratieri negli ultimi giorni, si sia spinto assai oltre Ada Agamus ed abbia inviato una forte colonna di truppe coloniali. L'intento sarebbe quello di occupare alcune alture, dalle quali sarebbe facile, con artiglieria da montagna, molestare le bande del negus, anche se occupano forti posizioni. La superiorità delle nostre batterie darebbe un enorme vantaggio di fronte ai pochi cannoni nemici; la qualità dei nostri proiettili poi, è tale da poter anche a grandi distanze seminare la strage nel campo scioano.

ROMA 21 (N). Posso darvi come quasi ufficiali le seguenti notizie avute da ottima fonte: L' Inghilterra aveva concesso il passaggio delle truppe italiane per Zeila, col patto, però, che non potessero stazionarvi, e allora si fosse trattato di fare la guerra a fondo. Ora tale progetto sembra rinviato, per un cumulo di circostanze diverse. Arimondi trovasi sempre ad Ada Agamus insieme a Baratieri. Si ripete il dubbio che le proposte di Menelik di trattare la pace abbiano lo scopo di guadagnar tempo, per prendere viveri e munizioni. Si teme un tranello, cioè un tentativo da parte degli scioani di impadronirsi di Macallè con astuzia, oppure che quando i nostri fossero usciti dal forte venissero assaliti, non per massacrarli, ma per disamarli. Si dice che se le proposte fossero state serie, Menelik avrebbe giurato poichè gli abissini difficilmente tradiscono il giuramento fatto.

MILANO 21 (N). L'odierna *Sera* annunzia che il suo corrispondente romano fu assicurato al Ministero della guerra, che Macallè ha ancora acqua sufficente sino alla fine di genuaio. Lo stesso giornale reca nuovi notizie da Cassala. Sembra che il pericolo d'una invasione dei dervisci sia così immediato da non dare neppur tempo al generale Da Bormida di arrivare a rinforzare le guarnigioni di Cheren, Agordat e Cassala.

ROMA 21 (N). I giornali fanno risaltare la notizia, telegrafata da Adolfo Rossi al *Corriere della sera*, che fra i 62 fucili tolti agli scioani morti nell'attacco di sabato 11, si trovano anche dei Lebel di piccolo calibro, attualmente in uso presso l' esercito francese.

Ai primi di febraio, due nuovi cappuccini audranno nell'Eritrea.

ROMA 21 (N). L' imperatore Guglielmo ha telegrafato al re la propria ammirazione per il presidio di Macallè, esprimendogli il desiderio di conferire a Galliano l'ordine dell'aquila rossa. E' una decorazione che si concede per merito di guerra. Intanto posso assicurarvi che, con chiunque parli, il re rivela entusiasmo per il tenente colonnello Galliano. Ieri, conversando con qualche deputato ed esprimendo voti per la liberazione del presidio di Macallè, disse che se il Galliano verrà a Roma, si recherà a salutarlo alla stazione.

ROMA 21 (N). Il *Don Chisciotte* publicherà domani una dettagliata biografia di Felter, l'uomo che sembra destinato a trattare per nostro conto con Menelik. Felter era tenente nel corpo di commissariato dell'esercito. Nell'82, quando tanti viaggiatori italiani andavano in Africa, vi si recò anch'egli, proponendosi di fare un viaggio nello Scioa. Arrivato ad Assab trovò invece ostacoli insormontabili. Il Guastalla, allora proprietario delle saline di Assab, lo prese al suo servizio come contabile. Vi restò sino all'87, quando la ditta Bienenfeld, rappresentante della Casa Morpurgo e Parente di Trieste, lo assunse per mandarlo all'Harrar, per negoziare in caffè. Dimorando colà, seppe acquistare le simpatie di ras Maconnen, che si dolse, nell'autunno scorso, di doverlo comprendere nella misura generale di bando agli italiani. Felter allora si recò a Massaua, da dove lo chiamarono al campo di Adigrat, per affidargli le delicate missioni già note.

ROMA 21 (N). Il deputato Rummo ha presentato un' interrogazione al ministro degli interni, sull'opportunità di comunicare ai singoli deputati le notizie d' Africa, essendo chiusa la Camera.

MILANO 21 (N). Stamane è giunto l'ordine telegrafico per la partenza per Napoli di un nuovo battaglione destinato per l'Africa.

MASSAUA 21 (N). Proveniente da Napoli è giunto iersera il piroscafo *Singapore*, con truppe, munizioni e provviste.

NAPOLI 21 (N). Stasera salpa per Massaua il piroscafo *Minghetti* con ufficiali medici, una compagnia treno comandata dal capitano De Pauphilis, quadrupedi e provviste.

MASSAUA 21 (N). Proveniente da Napoli, è giunto il piroscafo *Adria* con truppe, munizioni e provviste.

SUEZ 21 (N). Diretto a Massaua è proseguito iersera il piroscafo *Washington*, proveniente da Napoli, con truppe, batterie, munizioni e provviste.

ALESSANDRIA 21 (N). Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, giunto qui ieri da Napoli, è proseguito stamane per Massaua. Ha a bordo ufficiali e 127 coloni friulani.

La Spagna a Cuba. MADRID 21 (N). Dispacci ufficiali giunti la scorsa notte dall'Avana, recano che la situazione è favorevole al governo. Confermano che il corpo principale degli insorti, inseguito attivamente dalle colonne di truppe spagnuole è stato costretto ad abbandonare le provincie di Pinal del Rio e di Avana ed a ritirarsi in direzione est.

Martinez Campos ha lasciato l'Avana salutato da grandi acclamazioni.

Il congedo di Martinez Campos. MADRID 21 (N). Il governatore generale, ad interim, dell'isola di Cuba, telegrafa quanto segue: Il maresciallo Martinez Campos, congedandosi dalle autorità dell'Avana, pronunciò un breve discorso nel quale elogiò la saggezza e il patriotismo del governo spagnuolo, e manifestò la sua gratitudine per il costante appoggio ricevuto, durante la sua azione militare nell'isola, dal governo stesso.

Per l' isola di Cuba. VIENNA 21 (N). La *N. F. Presse* ha da Washington: In tutti i circoli politici e diplomatici si parla con interessamento delle conferenze che il presidente degli Stati Uniti, Cleveland, ha avuto ultimamente con Olney, segretario di Stato per gli affari esteri. Questi avrebbe ricevuto istruzioni di chiedere al governo di Madrid informazioni circa una eventuale dichiarazione d' indipendenza dell' isola di Cuba.

Alla Camera francese - Libro giallo sul Siam - Il richiamo di Lefebvre - Suo successore. PARIGI 21 (N). *Camera.* Il ministro degli esteri presenta il libro giallo sulle convenzioni stipulate fra l' Inghilterra e la Francia relativamente al Siam. Il libro contiene tre soli documenti diplomatici ed una nota del ministro Berthelot al ministro delle Colonie. L' impressione che ha fatto alla Camera questo libro giallo è poco favorevole al gabinetto Bourgeois. Nei circoli parlamentari si afferma che si sarebbe dovuto imporre e far riconoscere il protettorato francese sul Siam. Le due provincie situate lungo il fiume Mekong superiore, assegnate alla Francia, sono sterili e inospitali, mentre la penisola Malacca, assegnata all'Inghilterra, è un paese fertile e politicamente importante, perchè da esso il territorio francese può essere seriamente minacciato.

Il ministro Berthelot dichiara di non aver preso altri impegni con l' Inghilterra per ciò che riguarda l' Egitto, l' Oriente e l'America.

Il gruppo clericale presenterà alla Camera dei deputati un' interpellanza sul libro giallo. Prevedonsi aspre discussioni. Il governo avrà però con sè una maggioranza, perchè l' opposizione si appresta a combatterlo vivamente sulla questione del richiamo del conte Lefebvre de Behaine, ambasciatore presso la Santa Sede, questione che sarà discussa alla Camera fra pochi giorni.

PARIGI 21 (N). Il deputato socialista Vaillant svolge un'interpellanza sui provedimenti contro gli scioperi. Il ministro Mesureur constata che al consiglio superiore dei lavori publici si sono presentati già varî progetti contro gli scioperi. Annuncia che in proposito si stanno preparando statistiche; che il governo studia l'istituzione di una cassa di soccorso e di assicurazione contro gli scioperi. Annuncia inoltre che fra alcune settimane la Camera dei deputati sarà chiamata a pronunciarsi sul progetto relativo all'esposizione universale del 1900. Il progetto permetterà di dare lavoro ad un gran numero di operai della Francia intera *(Applausi)*. Mesureur dichiara quindi di non accettare gli ordini del giorno motivati; accetta invece l' ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con 408 contro 88.

PARIGI 21 (N). Il conte Lefebvre de Behaine è giunto oggi a Parigi ed ha avuto un lungo colloquio col presidente dei ministri Bourgeois. All' ex ministro degli esteri Hanotaux è stato offerto il posto ora vacante di ambasciatore a Roma presso il Vaticano. Hanotaux non ha dato sinora risposta decisiva.

La *Gazette Européenne*, organo della diplomazia, publica una nota officiosa, secondo la quale il conte Lefebvre non avrebbe ancor dato le proprie dimissioni, ma sarebbe venuto a Parigi, chiamato dal governo, per dare alcune e necessarie spiegazioni su dissensi sorti fra la republica e la Santa Sede a proposito di parecchie questioni d' indole religiosa.

Il conte Lefebvre solo dopo il colloquio avuto con Bourgeois, avuto riguardo alla propria età, ha presentato le dimissioni da ambasciatore. Il ministro Berthelot rispose di decidere in merito fra alcuni giorni.

PARIGI 21 (N). Malgrado gli sforzi fatti dai partiti clericale e conservatore per impedirlo, si conferma il richiamo del conte Lefebvre de Behaine. Anzi, secondo il Rappel, il richiamo di Lefebvre sarebbe ufficiale. Esso è attribuito all' impossibilità di conciliare il modo di vedere dei ministri Bourgeois e Berthelot con quello dell'ambasciatore a proposito del concordato e dei rapporti che devono esistere fra lo Stato e la Chiesa.

ROMA 21 (N). I giornali publicano un dispaccio da Londra secondo il quale la convenzione anglo-francese del 15 gennaio, relativa al Siam, conterrebbe pure la rinuncia da parte dell'Inghilterra al principio di trattato perpetuo di amicizia, di commercio e di navigazione anglo-tunisina, nonchè l'impegno di negoziare con la Francia in proposito e in base a trattato temporaneo.

Questioni che si risolvono. OTTAVA 21 (B). Da fonte ufficiale si rileva che l'Inghilterra e gli Stati Uniti dell'America del Nord hanno sottoscritto una convenzione, in base alla quale le accuse imputate ai secondi di aver catturato nel mare di Behring navi canadesi, intente alla pesca delle foche, verranno sottoposte ad un giudizio di arbitri. Qualora gli arbitri non si trovassero d'accordo, la Svizzera sarà invitata a nominare un giudice arbitro decisivo.

L'Inghilterra e il Brasile per Trinidad. LONDRA 21 (N). Telegrafano da Rio de Janeiro: Il Brasile avrebbe preteso in modo perentorio dal governo inglese l'abbandono dell'isola di Trinidad. L'isola che prima era del tutto abbandonata, venne occupata alcuni anni or sono dall'Inghilterra, che vi eresse una stazione del cavo sottomarino. Il Brasile avanza ora dei diritti di proprietà, richiamandosi al fatto che esso è l'erede del Portogallo, a cui apparteneva l'isola di Trinidad. Il governo inglese propose al Brasile di rimettere la questione ad un giudizio di arbitri: la proposta venne però respinta.

L'America e l'Inghilterra. VIENNA 21 (N). Da Londra telegrafano alla *N. Fr. Presse*: La corrente ostile che a Nuova York regna contro l'Inghilterra va sempre più accentuandosi in seguito ai rapporti telegrafici che i consoli americani mandano sugli armamenti, a cui dovunque si attende febrilmente in Inghilterra.

ROMA 21 (N). Il pontificio *Osservatore romano* dichiara falsa la notizia recata dai giornali inglesi, che il papa, per mezzo di monsignor Satolli, abbia offerto a Cleveland di essere arbitro nella questione venezuelana, incaricando nel tempo stesso il cardinale Vaughan di chiedere quali sieno in proposito le intenzioni dell'Inghilterra.

Italia e Brasile. LONDRA 21 (N). Un telegramma da New-York afferma che il ministro italiano a Rio de Janeiro ha telegrafato a Roma alla Consulta, chiedendo il permesso di rompere le relazioni diplomatiche col Brasile.

Nuove riforme in Italia. ROMA 21 (N). Il ministro Barazzuoli prepara un progetto di riforma nell'ordinamento del Consiglio di commercio. Il progetto divide il Consiglio in tre sezioni: dell'industria, del commercio e del lavoro. Quest'ultima sezione s'occuperà degli studî per la legislazione sociale. Ogni sezione sarà autonoma; però per le questioni unite si riuniranno. Ogni membro di una sezione potrà parteci pare ai lavori delle altre, e si potranno udire pareri di estranei all'ufficio. Tale riforma darà altresì maggiore importanza al Consiglio superiore del Ministero d'agricoltura.

Nella marina da guerra italiana. ROMA 21 (N). Il contrammiraglio Cobianchi, perfettamente guarito, assumerà la carica di direttore generale della r. marina in surrogazione del contrammiraglio Di Rocchetti.

Crispi a Modena. ROMA 21 (N). In febraio l' on. Crispi, aderendo ai molti inviti fattigli, si recherà a Modena per assistere all' inaugurazione del monumento a Nicola Fabrizi.

Per l'esposizione del 1898 a Torino. TORINO 21 (N). Il conte di Torino ha ricevuto il comitato per l' esposizione del 1898 ed ha accettato con aggradimento l'offertagli carica di vicepresidente onorario, dimostrando molto interessamento.

Lo stato del duca d' Orléans. TORINO 21 (N). Il duca d' Orléans ha passato una notte tranquilla; le sue condizioni generali sono buonissime. Domani probabilmente gli si farà la medicatura definitiva al piede.

Dieta istriana. — Seguito della quinta seduta. PARENZO 21 (B). La Dieta passa per esame e riferta alla giunta provinciale la domanda del comune censuario di Gallesana di essere diviso dal comune di Pola. Nella discussione sollevatasi su argomenti relativi a questioni simili il deputato dott. Laginja propone che la giunta provinciale faccia del suo meglio perchè il governo presenti un progetto di legge, che abbia per obbiettivo di riorganizzare da capo a fondo tutti i comuni dell' Istria in modo che essi appariscano e sieno suddivisi secondo i confini naturali e nazionali. Il presidente dott. Campitelli dichiara di non poter aprire discussione sulla proposta dal dott. Laginja presentata, perchè non redatta nella lingua di pertrattazione della Dieta. In seguito, dietro proposte analoghe della commissione finanziaria, si evadono alcune suppliche di impiegati comunali, riferentisi ad aumenti di stipendio. Giovedì prossimo seduta.

Alla Dieta boema - Il successore del conte Thun. PRAGA 21 (N). La proposta del conte Schönborn di introdurre nelle scuole medie lo studio obligatorio di ambedue le lingue della Boemia, venne passata per esame e riferta alla commissione scolastica.

VIENNA 21 (N). La Dieta della Boemia non potrà esaurire il proprio programma di lavoro per il giorno 10 febraio, ultimo termine per le sessioni dietali. Si dice che, malgrado ciò, il governo non ne prorogherà la chiusura, temendo che si ripetano gravi conflitti fra i giovani czechi ed il luogotenente dimissionario, conte Thun. Per esaurire le più importanti questioni la Dieta della Boemia verrà riconvocata nell' estate oppure nell'autunno in breve sessione suppletoria. La voce che a sostituire il conte Thun sarà nominato il conte Coudenhove prende sempre maggiore consistenza. Si afferma in proposito che il conte Coudenhove da alcuni giorni prende da un professore lezioni di lingua boema, che già conosce, allo scopo di perfezionarsi.

Per la Grecia e la Rumenia. ATENE 21 (B). Come scrive il giornale *Asty*, sono state intavolate trattative per la ripresa delle relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Rumenia. Si spera che esse avranno un felice risultato, come appunto si desidera in tutti i circoli.

Parlamento serbo. — Proposta combattuta. BELGRADO 21 (N). Il governo presentò alla *Scupcina* un progetto di legge per introdurre, in sostituzione del pedaggio testè abolito, un'addizionale fissa di 20 centesimi sulle imposte, pagabile da ogni abitante dei comuni rurali. Questa proposta incontrò grandi opposizioni; la discussione ne fu tempestosissima. Il deputato Molerovic al momento della votazione chiese a nome di cinquanta deputati l'appello nominale, dicendo di desiderare che il popolo conosca i nomi di coloro che aggravandolo con tasse ingiuste, lo opprimono e lo sfruttano. La proposta d'appello nominale venne respinta. Molerovic coi suoi compagni abbandonò l'aula, in cui rimasero novantaotto deputati governativi. La proposta del governo ottenne in fine la maggioranza dovuta.

Tra sovrani e principi. VIENNA 21 (B). Questa sera diretto in Oriente è partito l' arciduca Carlo Lodovico accompagnato dalle due figlie Arciduchesse Maria-Annunciata ed Elisabetta e dal figlio arciduca Ferdinando Carlo.

Importazione ed esportazione in Austria. VIENNA 21 (B). Un bollettino ufficiale sul commercio all'estero della monarchia dimostra che nel mese di dicembre dell'anno testè decorso l'importazione fu di

---

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 1

I.

E' d'inverno, nel colmo della notte.'

La neve copre di un tappeto bianco le aiuole e i viali, sotto le finestre di un vasto edifizio che si erge maestoso all' ingresso della via d'Eylau, e che non rassomiglia punto a quelle pretenziose palazzine dove alloggiano le donnine alla moda.

E' un'abitazione principesca, per non dire un palazzo.

La facciata dà sulla via d' Eylau, ma molto da lontano, perchè l' edificio è costruito in mezzo a un parco, piantato di grossi alberi. Si compone di un corpo di fabbrica a tre piani, fiancheggiato da due ali sporgenti, e sul frontone pompeggiano scolpite in pietra le armi gentilizie del proprietario.

La gente che passa di là invidia la sorte di quel nobile e ricco signore, senza chiedersi se sia felice.

Sono le tre del mattino e le finestre del pianterreno dell'ala destra sono ancora illuminate. In un salottino, tappezzato di seta, un uomo e una donna parlano fra loro. La donna, ancor giovane e molto bella, va innanzi e indietro alla finestra del caminetto, dove arde un fuoco vivace.

L' uomo, aitante, accuratamente raso e correttamente vestito di nero, è appoggiato al camino e parla in tono grave, con quel tono speciale dei domestici, costretti a mantenere per la loro condizione un contegno serio.

E' un cameriere, ma un cameriere d'alto bordo, che non ha mai servito che presso dei gran signori, e che ha la coscienza della propria superiorità. La donna è una servetta come non se ne vedono più che in teatro, nelle produzioni del vecchio repertorio; svelta, astuta, fine e molto bene al corrente di tutto, compresi i segreti della sua padrona.

— Non si sente rumore di carrozze nella strada — disse dopo avere ascoltato. — E' la prima volta che la signora rientra così tardi dal ballo.

— Sarà rimasta per ballare il *cotillon*, disse il cameriere marcando le parole.

— Impossibile! Il signor conte non lo permette.

— Ed ha ragione! Il *cotillon* è molto pericoloso per i mariti. Vi sono una quantità di cose che porgono delle occasioni propizie agli innamorati.

— Francesco, ragazzo mio, siete uno sciocco. Le donne ne hanno quante vogliono delle occasioni. E se per disgrazia vi dovessi sposare, ne troverei quante ne desidero. Non posso soffrire i mariti gelosi.

— Il signor conte lo è.

— Ed ha torto, perchè la padrona non gli dà ragione di esserlo.

— In quanto a questo, signorina Lisa, voi non ne sapete un' acca. Anzitutto è molto civetta.

— Tacete, mala lingua; non ve ne intendete. La padrona non è uno stinco di santa, ma è una donna onesta ed io ne rispondo. Se non lo fosse io lo saprei. Ama di divertirsi, è vero, e non è mai tanto contenta come quando va ad un ballo. Ciò val meglio che avere degli intrighi in città.

— Ah! ma quando era ragazza, non andava spesso ai balli. Suo padre non frequentava che degli appaltatori di costruzioni suoi pari. E' stata ben fortunata di sposare il signor conte di Santilly che appartiene alla prima nobiltà francese...

— E che era al verde quando si è sposato. Chi sa dove sarebbe adesso, senza i milioni di dote che quel buon uomo di Vacheron ha dato a sua figlia, con questo palazzo per soprammercato. E il vostro nobile padrone mi ha l' aria di essere sulla via di mangiarsi la dote.

— Caspita! Per condurre una vita conveniente a Parigi, ce ne vogliono... Soltanto la scuderia costa al signor conte...

— Tre volte meno del giuoco... e del resto. Finirà male, tenetevelo a mente che ve l'ho predetto.

— E' possibile, ma me ne consolerò. Ho messo da parte il mio gruzzolo, in cinque anni che sto al suo servizio, e se voleste... cattiva, potremmo metter su casa. Con le nostre economie unite insieme siamo in grado di montare un bel negozio di mode.

— Grazie! io non lascierò mai la signora, specialmente se è infelice.

— Infelice! via dunque. Papà Vacheron ha ancora una buona diecina di milioni; e se il marito si rovina, essa se la caverà domandando il divorzio.

— Sì, se non fosse cotta di suo marito; ma ella lo adora. Pure dovrebbe averne paura, perchè lo credo capace di tutto. To'... disse a un tratto la cameriera guardando attraverso i vetri. La signorina Diana non è coricata, tiene ancora il lume acceso.

— Ciò vi stupisce? — disse sogghignando Francesco.

— Sì, poichè essa non sta mai alzata dopo mezzanotte.

— Lo credete? Ebbene, io sono certo del contrario. Talora scende persino a fare un giro nel parco, più tardi che non sia ora. E s'io fossi al posto della padrona, diffiderei della lettrice. Sta bene che le vecchie zitellone si facciano leggere i romanzi, ma la padrona ha ventidue anni.

— Il medico le ha proibito di affaticarsi gli occhi. D'altronde, la signorina Diana è un'amica di collegio, e, poichè è priva di fortuna...

— Ciò non impedisce che da un mese si vedano qui certe cose... Se vi dicessi...

— Non voglio saper niente, signor Francesco, e vi consiglio di andare al vostro servizio. Ecco che ritornano i padroni.

Infatti, il cancello di via d'Eylau girava sui cardini, e mentre il servitore lo richiudeva, un grande *coupé*, superbamente attaccato, si avvicinava alla scala del palazzo. Si vedevano brillare nella notte i due fanali pari a due meteore.

— Grazie, Lisa, d' avermi avvertito — disse Francesco. — Se il signor conte non mi trovasse nel suo appartamento, mi darebbe una lavata di testa... e poichè ha perduto l'abitudine di passare dalla camera della moglie prima di coricarsi, così è bene che scappi subito.

— Andatevene dunque, poltrone, — replicò la servetta spingendolo fuori.

Allorchè fu sola:

— Eppure è vero che da sei mesi il padrone non è entrato una sola volta nella camera della signora. E dire che essa sopporta tutto ciò! Parola d' onore, le donne della buona società sono troppo *minchione!*

Poi ascoltando:

— E' buffa! mi pare di sentire la voce del conte sulla scala... Che abbia avuto luogo un accomodamento? Ci mi stupirebbe davvero! Eppure è ben lui... se non che, mi pare che dica delle galanterie alla signora.

La porta si aperse e la contessa di Santilly entrò ammantata di pellicce. Il conte che le teneva dietro andò a piantarsi davanti al caminetto, col cappello in testa e le mani nelle tasche del soprabito, mentre Lisa si affrettava a liberare dalla pelliccia la sua padrona.

— Lasciatemi — disse la contessa — mi svestirò da sola. Spero che non avrete acceso fuoco nella mia camera da letto.

— La signora me l'aveva proibito... e siccome so che madama teme il calore, anche in questa stagione, ho aperto la finestra... ma vado...

(Continua)

63 milioni e 3/10, cioè 900 mila f. minore di quella del 1894, e che l'esportazione raggiunse i 60 milioni, rimanendo inferiore di 6 milioni e 3/10 a quella dell'anno precedente. In tutto l'anno 1895 l'importazione ammontò a 727 milioni di fiorini e 4/10, segnando un più di 27 milioni e 3/10 su quella dell'anno 1894; l'esportazione invece segnò una diminuzione di 52 milioni e 4/10, raggiungendo solo i 742 milioni e 5/10. L'attivo del bilancio del commercio ammonta a 15 milioni e 1/10 mentre nell'anno precedente era di 94 milioni e 8/10.

Sulla tomba di Floquet. PARIGI 21 (N). Sulla tomba del senatore Floquet parlerà, a nome del governo, il presidente del consiglio Bourgeois.

Un ringraziamento di Bismarck. AMBURGO 21 (N). Il principe di Bismarck publica nelle *Hamburger Nachrichten* il seguente ringraziamento: In occasione del 25.o anniversario della proclamazione dell'impero germanico, il 18 gennaio u. s., ho ricevuto dai miei connazionali dall'interno e dall'estero tante lettere e tanti dispacci di saluto, a cui invano tenterei di rispondere singolarmente. Rispondo quindi cumulativamente, pregando tutti di voler accettare i miei ringraziamenti.

La scoperta Röntgen a Padova. ROMA 21 (N). Ieri per la prima volta all'università di Padova il professore di fisica Vlimenti esperimentando il valore pratico della scoperta Röntgen fotografò la mano di una vecchia, conseguendo ottimi risultati. Il punto dove l'osso della mano era cariato emerse chiaro e netto dalla fotografia.

Ballo di beneficenza a Vienna. VIENNA 21 (N). Questa sera l'imperatore Francesco Giuseppe intervenne al ballo della Associazione scolastica per figlie d'impiegati. Fu ricevuto dal conte Badeni e dal capo-sezione de Witteck. Il presidente del comitato gli rivolse un breve discorso, a cui il monarca rispose, dicendo: io mi rallegro di poter assistere al loro ballo e di poter dare, con la mia presenza, agli impiegati una prova del mio affetto, del quale, io sono persuaso, gli impiegati si manterranno sempre meritevoli non solo disimpegnando fedelmente e con zelo il proprio ufficio, ma anche con la loro condotta in linea politica. L'imperatore Francesco Giuseppe, dopo essersi trattenuto circa un'ora in colloquio con alcuni dignatari dello stato, abbandonò i locali.

VIENNA (B). Al ballo di questa sera intervennero parecchi membri della casa imperiale e tutti i ministri.

All'ambasciata russa di Vienna. VIENNA 21 (N). All'ambasciata russa vi fu questa sera uno splendido ricevimento, a cui intervenne quasi tutta l'alta società viennese.

Un ministro in lutto. NAPOLI 21 (N). E' morta la moglie del ministro guardasigilli, Calenda di Travani.

Per i dazi comunali aumentati. NAPOLI 21 (B). In seguito ai tumulti avvenuti a Mugnano, per l'aumento dei dazi comunali sulle farine e sulle crusche (vedi *Piccolo* di ieri *N. d. R.*), si operarono venti arresti.

Furto alla chiesa dei Vespri. PALERMO 21 (N). Questa notte ignoti ladri svaligiarono la chiesa della Gancia, famosa per esservi scoppiata la storica sommossa dei Vespri. I gioielli asportati sono valutati a 20.000 lire.

Un altro furto audace. BOLOGNA 21 (N). Nella scorsa notte da ignoti malandrini fu sforzata la tipografia Mareggiani. I ladri introdottivisi scassinarono la cassa e ne asportarono quanto vi trovarono.

Amanti assassini. VIENNA 21 (N). La scorsa notte nel distretto di *Ottakring* si svolse un drama amoroso, che commosse vivamente tutta la popolazione di quel grande quartiere. Presso il fabro ferraio Oldrich lavorava in qualità di apprendista un tale Giovanni Urbaneck, che si era pazzamente innamorato della figlia del padrone, Teresa, una bella ragazza di 20 anni. I genitori si erano accorti delle simpatie che l'apprendista nutriva per la loro figliuola, e, credendo che egli un giorno o l'altro l'avrebbe sposata, lasciavano fare. Giovanni Urbaneck era però un uomo rozzo e prepotente e seccava con le sue eterne gelosie la povera Teresa, che sentì piano piano subentrare all'amore l'indifferenza per un essere che non meritava i suoi affetti. Un giorno, venuta con lui a diverbio, gli disse chiaramente che non ne voleva più sapere. Giovanni Urbaneck parve dapprima che volesse impazzire; in breve però egli seppe riacquistare la sua calma normale, dando quasi a credere d'aver tutto dimenticato. Ieri sera, lo sfortunato amante che abitava presso il suo padrone, rincasò quando la famiglia Oldrich si trovava già a letto. Entrò nella sua stanza e si mise a scrivere.

Mezz'ora dopo, procedendo a tastoni si avviava verso la camera in cui dormiva Teresa. Apertone l'uscio vi entrò piano piano. Con cautela si avvicinò al letto della dormente e dopo essersi resa ragione del luogo in cui si trovava, alzò una mannaia che portava seco, lasciandola cadere con violenza sul capo dell'infelice ragazza. Nel mentre i genitori entravano nella camera l'assassino si segava con un terribile colpo la gola. La Teresa rimase ferita mortalmente.

VIENNA 21 (N). Il tornitore Holergeschwander aveva stretto già da parecchi anni relazione amorosa con un'operaia, di nome Matilde Safarik. Questa, a quanto sembra, in seguito ai duri maltrattamenti dell'amante, decise di troncare ogni rapporto con lui. Quando la ragazza gli comunicò la propria risoluzione, l'operaio montò su tutte le furie e scagliatosi contro di lei, le inferse tre coltellate al petto, dandosi poi a fuga precipitosa. L'assassino venne però agguantato deferito al Tribunale.

Brigantaggio in Russia. LEOPOLI 21 (N). A Sosnevice, nel governatorato russo di Lublin, la scorsa notte quaranta malandrini penetrarono nell'abitazione della famiglia israelita Feldmann, chiedendone tutto il denaro e gli oggetti preziosi. I Feldmann opposero, però, resistenza: i malandrini fecero allora uso delle armi, uccidendo il capo della famiglia e un suo genero. A questo punto successe una lotta a corpo a corpo con gli altri membri della famiglia. Chiamati dalle grida accorsero sul luogo molti borghesi e parecchie guardie di publica sicurezza, che si videro impotenti a combattere contro i quaranta malfattori. Poco dopo, trenta cosacchi, chiamati dalla vicina caserma riuscirono dopo vivo combattimento a mettere in fuga gli aggressori, arrestandone sei.

I quaranta individui, a quanto si narra, dovrebbero essere solo una parte di una banda di briganti, forte di duecento uomini. Il fatto ha prodotto enorme impressione in paese: la popolazione si è armata tutta quanta.

La società «Equitable» in Ungheria. BUDAPEST 21 (N). La società americana d'assicurazioni *Equitable* ha sciolto i suoi rapporti con Francesco Kossuth, che ne era direttore per l'Ungheria.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Per onorare la memoria della defunta signora Fabricci, dai fratelli S. G., f. 1.

Da alcuni amici, col motto: «Chi volè che capissi», f. 2.95; raccolti a bordo del veliero italiano «Leonardo Gioachino», f. 1; per 66 battute «alla Carlini», soldi 66; da Romeo W. per todescherie, soldi 20.

A favore della Direzione centrale: pro gruppo di Pirano, dai piranesi, «per la magnada del levro nella trattoria Giraldi», f. 1.14$^1/_2$. - Pro gruppo Pinguente: raccolti fra amici a Colmo, giocandosi alle carte, f. 2.20; raccolti la sera del 17 corr. a Pinguente, dal sig. Antonio Drassich, f. 6; per una sudata presa portando il cappotto dell'amico da S. Martino a Pinguente, soldi 20; bevendo la birra alla stazione di Pinguente, soldi 50. - Inoltre a favore della Direzione centrale, f. 4.60 raccolti in un lieto convegno a Cervignano.

Il giubileo della battaglia di Digione. Ieri si compiva il 25º anniversario della gloriosa battaglia di Digione, l'unica di tutta la lunga guerra franco-prussiana, in cui la sorte delle armi arridesse ai difensori della Francia. E questi difensori erano per la maggior parte italiani, comandati da Giuseppe Garibaldi.

Anche Trieste era rappresentata da uno dei suoi figli in quella schiera di prodi: Leopoldo Mauroner, tenente nella 7.a compagnia del reggimento «Cacciatori delle Alpi», che combattendo valorosamente in prima linea, fu ferito.

All'alba del 21 gennaio l'esercito dei Vosgi aveva occupato fortemente le posizioni di Talan e di Fontaine. Garibaldi si teneva a Talan, circondato dalle truppe scelte della brigata Menotti e cioè il reggimento cacciatori e la legione Tanara, pronte a lanciarle ove maggiore apparisse il bisogno. Impegnata la battaglia, apparve ben presto che lo sforzo più vigoroso dei prussiani era diretto contro Fontaine, che investivano con forze preponderanti, minacciandola seriamente.

Allora il generale ordinò alla brigata Menotti l'entrata in azione. L'attacco fu eseguito così brillantemente da quelle truppe piene di slancio e desiderose di combattere, che riuscì a sgominare subito una brigata prussiana mentre stava tentando un movimento aggirante. I prussiani, prontamente riordinatisi, tornarono valorosamente più volte all'attacco, sempre respinti con gravi perdite. Il combattimento, che si svolgeva nei vigneti fra Talan e Fontaine fu sanguinosissimo da ambe le parti. La legione Tanara, che teneva l'ala sinistra, subì fortissime perdite; la più dolorosa fu quella del giovane sottotenente Imbriani, colpito da una palla al cuore. Intanto si andava pronunziando la ritirata dei prussiani; il reggimento cacciatori con audaci controattacchi la accelerava.

Durante uno di questi il maggiore Pastoris, nizzardo, che comandava il secondo battaglione, si era spinto in prima linea montando un enorme cavallo, che lo faceva giganteggiare su tutti gli altri. Cinque palle lo colpirono contemporaneamente al petto. Subito il capitano Vago, che comandava la settima compagnia, assunse il comando del battaglione e il luogotenente Mauroner assunse il comando della 7.a compagnia. Lo tenne finchè una palla, colpendolo alla coscia, lo faceva cadere. Posto sopra un carro e portato all'ambulanza, il tenente Mauroner ebbe la consolazione di apprendere che se la sua ferita si fosse aggravata, non avrebbe potuto sperare neppure nell'amputazione della gamba, essendo la ferita troppo alta.

Fortunatamente guarì e ieri egli, circondato dalla stima e dall'affetto di tutti i suoi concittadini, ha veduto compiersi il 25.o anniversario di quel giorno memorando. L'on. Mauroner, che da circa una settimana è obbligato al letto da una forte infreddatura degenerata in bronchite, ha ricevuto da gran numero di amici e conoscenti affettuosissimi biglietti di felicitazione e d'augurio per il glorioso anniversario. Vi aggiungiamo di gran cuore le nostre più fervide felicitazioni, assieme all'augurio di una pronta guarigione.

Contrasto. Così gaia, limpida, inverosimilmente serena questa ultima settimana, questa settimana d'inverno gettata fra i giorni di bora e i giorni di pioggia come un mazzo di rose in mezzo alla neve! Qualchevolta, la sera, un po' di nebbia è scesa, un velo morbido e umido attraverso la quale le fiamme dei fanali sembravano dei ventaglietti d'oro rosso; qualchevolta, la sera, un po' di vento ha soffiato, un vento fresco e scherzoso, punto serio, che si divertiva a scompigliar i ricciolini delle belle signore; poi, come la mattina veniva, il sole rideva, un bel sole d'oro puro, raggiante e trionfante attraverso il cielo nitido, finchè andava a sparir fra le nuvole dell'occidente, le lievi nuvole simili a farfalle, dalle ali di madreperla, a petali di rose sfogliate e ardenti. Eppure è stata triste questa ideale settimana, tutta rosea e cerulea; come l'acuta punta di veleno che si nasconde in fondo al delizioso profumo del fior d'oleandro, in mezzo ai vividi petali rosati e carnosi, un'intensa amarezza umana offuscava questo adorabile sorriso di natura carezzevole, questo lembo di primavera paradisiaca gettata attraverso al gennaio gelido e nero. Ah, tante sventure hanno fatto risuonar il loro singulto vano nell'aria, il cui dolce tepore pareva una perfida ironia! Non potevate fare una visita, non potevate scambiar due parole con un conoscente, senza udir raccontare una storia dolorosa, senza che dall'anima vi salisse un'esclamazione di tristezza e di pietà. Pietà e tristezza per quella donna gentile, morta ancor giovane, per quella madre che lasciava troppo presto i suoi figli, e l'ultima creaturina sopratutto, l'ultima, la sognata e l'inattesa, venuta come una dolce improvvisata vivente, la creaturina la cui venuta aveva irradiato col tenero, latteo candor dell'infanzia la casa, in cui la morte tende ora i suoi drappi tenebrosi: la povera piccola creatura che non conoscerà sua madre. Pietà e tristezza per quell'uomo ancor giovane, intelligente e operoso, strappato d'un tratto brutalmente alla vita, all'affetto dei suoi, in pieno vigore, in pieno lavoro, per il dolore straziante della vedova così giovinetta, anima ancora fresca e colpita così presto dal più atroce dei dolori, rosea bocca fatta per sorridere e su cui cadono le brucianti lagrime corrosive dei lutti d'amore. Pietà, tristezza infinita e amara pei suicidi, per le povere anime che non hanno saputo resistere al tragico fascino che la morte esercitava su loro, per quelli che rimangono a piangere, tendendo inutilmente le braccia che non possono più serrarsi all'amplesso, chiedendo inutilmente «perchè?...» attendendo inutilmente la risposta che il loro appassionato dolore chiede all'ombra e all'ignoto. Come le note di una scala in minore, ognuno dei giorni della settimana raggiante è passato, recando una vibrazione diversamente dolorosa; ognuno ha recato la sua parola di lutto, a compor la larga frase di tristezza. Le anime trasalivano, ai racconti mesti, i visi impallidivano. E intanto, fuori, il cielo brillava molle e sereno, nel suo puro azzurro di pietra preziosa, nell'implacabile e dolce impassibilità delle cose, l'aria aveva la sua morbidezza di velluto, la sua tentatrice soavità dove aleggiavano delle carezze, e dei baci; e, sugli alberi, appena agitati dalla brezza, i rami, lusingati e sognanti, si chiedevano se dovessero già cominciar a fiorire.

Il martirio di una sposa. Quest'oggi, i nostri lettori trovano cominciata la publicazione di un nuovo romanzo: *Il martirio di una sposa*, di Fortunato de Boisgobey, il fecondo scrittore francese, che possiede all'eminenza il segreto d'incatenare alle sue pagine il lettore, tanta vitalità vi trasfonde e con sì grande fantasia v'intreccia gli avvenimenti. In questo romanzo le qualità dell'autore spiccano — quasi diremmo — concentrate, perchè l'interesse vi dura intenso dal principio alla fine, continuamente sostenuto dalle situazioni più strane e inaspettate, dai quadri brillantissimi che ad ogni capitolo si presentano dal caldo alito di passione che spira da tutto il libro. Il romanziere vi ha fuso fantasia e cuore, sicchè l'assieme riesce riboccante di affetti e di movimenti; un gioiello di romanzo, insomma, che le nostre gentili lettrici, certamente aggradiranno.

Gandolin a Trieste. Una allegra notizia. Verso la fine del mese di febraio, avremo a Trieste lo spiritosissimo Luigi Arnaldo Vassallo, il giornalista brillante, il freddurista impenitente, i cui articoli, nel *Fracassa*, nel *Don Chisciotte*, nel *Caffaro*, hanno destato e destano sempre l'ilarità più gioconda e più irrefrenabile. *Gandolin*, che erede dei *calembourghs* del *Pompiere*, ora più che mai, dopo la morte del povero *Yorik* tiene alto lo scettro della celia e del frizzo nel giornalismo italiano, terrà una conferenza per i soci della Filarmonico-Dramatica, nella sala sociale sul tema: *L'omino delinquente.* Sarà una serata di buon umore, senza dubio, chè a Trieste tutti leggono e cercano gli articoli di *Gandolin*, e sanno anche come in lui il conferenziere non sia per nulla meno brioso ed arguto dell'articolista.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore dell'Infermeria Treves dalla signora Carlotta Frizzi f. 10. Dalla signora Elena Sforni f. 5. Dal signor Demetrio Marco f. 5, per onorare la memoria del compianto amico Demetrio Geggi.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero, dal personale dello Stabilimento tipografico Morterra e C., per onorare la memoria del signor Gino Morterra, corone 37 a favore della Guardia medica. Inoltre dalla signora Carlotta Frizzi, furono elargiti alla Società della Poliambulanza, allo stesso scopo, fior. 10.

Le conferenze popolari alla Società d'Igiene. Questa sera alle 7$^1/_2$ nella sala maggiore di Borsa leggerà l'egregio oculista dott. E. Marcus sul tema: *Oftalmie frequenti, modi di prevenirle.*

Associazione medica triestina. La seduta che tenne iersera questo sodalizio scientifico riuscì oltremodo interessante.

Presiedeva il prof. Welponer; i medici erano intervenuti in buon numero. Il dott. Brettauer presentò un caso rarissimo d'affezione oculare. Trattasi d'un ragazzo di 12 anni, che pochi mesi or sono ammalò di pleurite. Qualche tempo dopo ammalò di infiammazione dell'iride con sviluppo di *tubercoli* nel tessuto dell'iride stessa.

La strana e grave affezione fu osservata la prima volta da uno scienziato italiano, il Gradenigo, a Venezia, nel 1867 - poi seguirono scienziati tedeschi ecc., finchè Koch ne dimostrò la natura bacillare. Esistono dei casi di guarigioni spontanee, però il grave pericolo che l'organismo intero possa subire infezione tubercolare in seguito alla propagazione dal viso, indica l'enucleazione del bulbo, che anche in questo caso verrà eseguita, previo consenso dei genitori.

Tanto la brillante esposizione quanto la presentazione del caso destarono il vivo interesse dei numerosi medici.

Seguì la conferenza con presentazione d'ammalato, dell'egregio operatore dottor Giorgio Nicolich. Il tema ch'egli svolse nonchè i risultati da lui ottenuti nella cura delle ipertrofie prostatiche mediante la legatura dei vasi deferenti, presentano un interesse straordinario per il medico e per l'ammalato: non potrebbero però venir esposti dettagliatamente che in giornali specialisti. Certo si è che un'affezione grave, anzi spesse volte letale, che per decenni era ribelle a qualunque trattamento medico e operativo, oggi può dirsi combattuta e vinta.

Nel 1893 al congresso chirurgico di New-York furono fatte le prime comunicazioni su quegli importanti risultati; poi seguirono scienziati tedeschi (Ramm) francesi ecc. A Trieste il primo operatore di questi importanti casi fu il Nicolich, che ne operò ben *dieci*, tutti con esiti splendidi. Ne presentò in seno alla società tre ieri sera - persone tutte vecchie e che mediante l'atto operativo furono strappate a sofferenze indicibili e ad una prematura morte. Il soggetto strettamente scientifico trattato dall'egregio dott. Nicolich con una maestrìa ammirabile nonchè i risultati ottenuti gli fruttarono applausi e la più viva ammirazione dei colleghi. L'egregio dott. Eugenio Morpurgo si congratula col conferenziere esprimendo la soddisfazione intima che da noi a Trieste le nuove ed importanti scoperte medico-chirurgiche trovino dei distinti cultori come l'egregio conferenziere dott. Nicolich. In causa dell'ora tarda la conferenza del dott. Marina fu rimandata ad altra seduta.

Società Ippica Triestina. Iersera ebbe luogo il congresso generale ordinario di questo sodalizio. Fungeva da presidente il signor Giovanni Glanzmann. Constatato il numero legale degl'intervenuti aperse la seduta leggendo un'esauriente relazione sull'attività virtuale della Società nell'anno decorso, in chiusa della quale deplorava l'apatia dei soci verso la società, per cui lo *sport* ippico rimane molto trascurato. Al secondo punto dell'ordine del giorno, il cassiere signor Salvatore Segrè espose il bilancio, chiusosi con un utile di 823 fiorini e 53 soldi, che l'adunanza approvò unanimamente.

In fine ebbe luogo la nomina della direzione. Furono eletti, a direttori: i signori G. B. Conte Sordina, Carlo Ganzoni, Costantino Costì, Demetrio Economo, Ugo Volani, Massimiliano e Rodolfo Brunner; a revisori i signori Maurizio Epstein e Carlo Escher.

Il fallimento Bingen. Telegrafano da Genova: L'accordo proposto dalla famiglia Bingen ai creditori è il seguente: Le signore Bingen rinunziano ai loro crediti riconosciuti verso la massa di lire 2.080.000 la famiglia Bingen in compagnia delle case bancarie Sahadun e Cohen deposita lire 300.000 in contanti e lire 3000 di rendita in valori italiani. All'incontro la massa dei creditori ritira la querela avanzata per indennizzo contro le case Sahadun e Cohen e restituisce alle signore Bingen le loro gioie sequestrate. Questa proposta sarà presentata ad un'adunanza dei creditori, che sarà convocata nel mese di febraio. Il maggior numero di creditori s'è già pronunciato favorevolmente.

In memoria di don Carlo Mosè. Veniamo informati che per l'anniversario della morte del compianto don Carlo Mosè il 25 corr., alle ore 7, verrà celebrata nella chiesa di S. Giacomo una solenne messa funebre, cantata, coll'intervento delle fanciulle dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e della confraternita delle «Figlie di Maria», istituita, com'è noto, dallo stesso compianto don Mosè.

Teatro Comunale. L'*Aida* continua la sua trionfale linea ascendente. Riguardo alla esecuzione abbiamo esaurito l'intero frasario delle lodi incondizionate. Non ripeteremo dunque cose già dette e pienamente suffragate dal favore della grande maggioranza del publico, il quale anche ieri sera ha festeggiato moltissimo il tenore Signorini, il baritono Camera, le signore Mas e De Macchi, ed il valente maestro Cimini, anima di questo spettacolo.

Il teatro, come era da prevedersi e come l'impresa si merita, presentava un aspetto brillantissimo.

Teatro Filodramatico. La bella comedia del Conte Luigi Sugana *El fator galantomo* ebbe confermato pienamente iersera il successo della prima rappresentazione. Il publico, convenuto in buon numero, applaudì le scene più salienti, e ad ogni atto, in ispecie al terzo, acclamò ripetutamente l'autore, assieme agli ottimi esecutori. Il successo della comedia è sincero e vivo e certamente *El fator galantomo* verrà replicato ancora più di una volta. Questa sera, frattanto, si dà un'altra novità: *Camere a muri vodi con comodo de cusina*, comedia in 3 atti di genere brillante di M. R. Zanetti. Venerdì serata d'onere della valente attrice signora Brunini-Privato col seguente programma: *Le false confidenze* di Marirand: *Dala campagna a la città* comedia in un atto di G. M... e la farsa *Una scomessa fata a Pa... vinta a Venezia.*

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo il secondo veglione mascherato... annuncia una splendida illuminazione... tervento di alcune comitive masc... nuovi ballabili, orchestra Molini ecc.

Quarantamila fiorini di gioie...niti. Sedeva ieri mattina sul banco degli accusati, dinanzi ai giudici del Tri... provinciale, Alessandro Vessel, d'an... fattorino nel consorzio dei servi di p... da Trieste, già punito, accusato del c... d'infedeltà. Presiedeva il dibattim... cons. cav. Defacis, assistito dai giudi... siglieri Codrig, Dejak e Fleischer; r... sentava il P. M. il cons. sostituto p... tore di stato Vidulich; difensore... dott. Generini. Alessandro Vessel è i... duo di comune aspetto, e il suo volto... testo che le impronte della intellig... dell'astuzia, porta impresse quelle... dabenaggine. Mai si direbbe ch'egli... stato capace di commettere il crimine... ieri era chiamato a rispondere; ... tosto il suo strano modo di difend... suo contegno imbarazzato facevano ... il dubio s'egli non sia stato vittima... suggestione, se non l'abbia indotto a... la volontà di un altro.

— Vessel - gli chiese il pres... poi che fu letto l'atto d'accusa - che... potete opporre a ciò di che vi s'im... Prestate attenzione alle mie parole. ... signora triestina, in un giorno non p... bile, alla fine del 1894, avendo urge... sogno di denaro, consegnava alla sua... Giovanna Z. parecchi oggetti prez... ingente valore, perchè glieli impegn... Civico Monte di pietà. In seguito ... consegnò, al medesimo scopo, degli al... un valore anche superiore ai prim... sarta, che non voleva recarsi al mont... dendovi persona onesta e fidata, diede... l'incarico dell'affare; e voi, in pri... eseguiste l'incombenza scrupolosa... senza che si dovesse lamentare l'am... di un centesimo dalla somma ric... quale sovvenzione sugli oggetti imp... Il valore complessivo di questi - ... era una collana di brillanti compera... 24 mila fiorini, - ammontava a fiorini... rantaunmila; - la sovvenzione fu di 27... rini. I primi biglietti originali gli... consegnati alla sarta, signora Z., pr... quale, però, rimasero per poco tem... signora cui appartenevano le gioie... di nuovo necessità di denaro e diede... rico alla Z. d'impegnare anche i bi... del monte, e voi, cui venne affidata... questa faccenda, avete impegnato i b... presso il cancello tenuto dalla signo... ria Mayerhofer. Non è vero? Ben... Fin qui tutto va regolarmente.

Senonchè, intanto, giunse l'epoca... scadenza dei pegni e voi ne avete fat... vertita la Z., la quale vi consegnò ... naro occorrente per pagare gl'intere... cumulatisi. Voi, però, non li avete ... e più non avete restituito alla Z. g... ginali biglietti di pegno, invece dei... ella ricevette da voi dei semplici sco... che volevano parere una prova dell'... tuato pagamento degl'interessi.

— Ma mi sì che li go pagadi.

— Non è vero, perchè emerse dal... cesso istruttorio che tutti quegli ... preziosi erano stati riscattati e al ca... della Mayerhofer e al Monte di pietà ... che scadesse il termine del pegno. ... scoltate fino alla fine. La Z., certa che... foste un galantuomo, tenne gli scontrini... cevuti come documenti validissimi ... si pensava di sollecitarvi a ritirare al ... i biglietti originali. Foste voi a farle... rola l'undici luglio e, col pretesto di... verli portare al Monte affinchè ven... finalmente rilasciati i predetti bigliett... ginali, e con l'affermazione di aver tr... una signora di Gorizia, la quale av... redente le gioie e depositate alla ... Popolare, esigendo un interesse mino... quello fissato dal Monte, - vi siete ... consegnare dalla Z. gli scontrini che ... scomparvero.

— I xe scomparsi, se sa, perchè ... li ga robadi...

— Questo dite voi. Il fatto si è che ... Z. vi diede gli scontrini alle 6 e ... della mattina e poche ore dopo rice... una lettera nella quale voi le dicevate ... essendovi addormentato ubriaco su ... muriciuolo in via del Molino a vento ... è la vostra abitazione, eravate stato ... bato degli scontrini e di quanto ave... indosso. Dopo due giorni che invano ... cercò dovunque, gli organi di p. s. vi ... starono a casa vostra e voi, sulle pr... avete sostenuto fermamente la storiella ... furto sofferto; ma intanto l'autorità a... fatto le più accurate indagini e si scop... - come ho detto prima - che le gioie ... cui si tratta - la collana di brillanti, già ... dicata, uno spillone di brillanti, un solit... parecchi orecchini, una spilla da capp... un braccialetto, eccettera - erano state ... dente al Monte molto tempo prima dell'... dici di luglio, giornata critica per voi ... si venne a sapere inoltre, che tutti ... preziosi erano stati venduti, da voi me... simo, a certo Macedonio Zadro, detto ... *nezian*, di 52 anni, da Venezia, rivendit... di oggetti d'oro, di mobili vecchi, e ... tante tante cose. Comprendete? - che ... avete venduti - almeno prestando fede ... Zadro - per un'importo assai poco sup... riore al prezzo di stima del monte che ... *complessivamente*, ascendeva a circa qu... tromila fiorini. Di tutte quelle gioie si... potè sequestrare soltanto lo spillone, ... chè alla proprietaria ne derivò un danno ... di circa quarantamila fiorini. Che cosa p... tete dire a vostra discolpa?

Balbettò un poco il Vessel prima di co... minciare, poi, con una sfacciataggine strana ... che tradiva la confusione del suo spirito ... perchè oltre ogni dire ingenua, sostenne ...

aver pagato sempre tutti gl'interessi e di non sapere come tanto malanno gli sia capitato addosso.

— Mi - disse - fazevo el servo de piazza e me prestavo per tutti quei che gaveva bisogno de mi. Dunque una sera, qualche tempo prima del luglio, me ga fermà per strada una signora vestida de nero, con un velo fisso sul viso, accompagnada de un uffizial de marina, la qual me ga consegnà un involto disendome: Questi xe biglieti del cancello Mayerhofer, dove che xe depositadi biglieti del monte per tante gioie. La zerchi de venderle e poi la me porti l'importo nela tal sera, nel tal porton de via Ghega. Ciò! mi go fato quel che i me gaveva dito. Son andado de sior Zadro, che savevo ch'el fa de questi affari, e lui el ga comprà la roba.

— Per quale importo?

— Ma, adesso no me ricordo, se i me copa. So, però che el ga pagado qualcossa più dela stima del monte.

— E vi parve ch'egli facesse un buono o cattivo affare? Conoscevate il vero valore delle gioie?

— Mi no. No savevo miga che fusse le gioie che gavevo impegnado per la Z.

— Ma come potete spiegare questo fatto che, mentre gli scontrini erano nelle mani della Z. la quale ve li ha consegnati più tardi, altre persone abbiano potuto disporne.

— Ah, mi no so. Se vedi tante cosse a sto mondo.

— Eh, lo so bene. Ma questo risulta chiarissimamente dal complesso dei fatti, che voi alla Z. avete consegnato degli scontrini falsi e che intanto, redente le gioie, le avete vendute; poscia, con un pretesto, vi siete fatto dare anche gli scontrini falsi, perchè più non esistesse traccia del vostro misfatto.

— Oh, no sior! quel che go dito xe la verità.

— Ma voi anche di altri fatti siete accusato. Di esservi trattenuto oggetti appartenenti alla Z. medesima, che avevano un valere di 100 fiorini, ed oggetti appartenenti al portiere dell' *Hôtel Buon pastore*, Policarpo Sposito, valutati circa fiorini cinquanta.

— Questo xe falso. La siora Z. me ga da pochi oggetti d'oro perchè ghe li impegnassi e mi li go impegnadi dal sig. Zadro e lu li devi aver ancora. El sior Sposito, poi, ga rizevudo indrio tute le sue robe.

In seguito all'escussione della Z. e dello Sposito, il P. M. recedette dai citati due capi d'accusa, tenendo fermo soltanto il primo. Nei riguardi del quale la sarta non seppe portare alcun nuovo raggio di luce. Confermò pienamente i fatti come esposti nelle sue motivazioni dalla Procura di stato; aggiunse che, avendo conosciuto, nel principio, il Vessel come onesto, se n'era fidata pienamente. Non faceva alcuna annotazione perchè riteneva superfluo il farne.

Strano assai fu il deposto di Macedonio Zadro.

— Conosso el Vessel de molto tempo. Un giorno el me xe vignudo a dir che una signora che sta in via Ghega voleva vender alcune gioie impegnade al monte. El gaveva dei scontrini del cancelo Mayerhofer. Sicome mi comercio in gioie, go dito de sì e prima go dado i soldi per scomprar i biglieti dala Mayerhofer e dopo go scomprado una a una le gioie dal Monte.

— E come le ha pagate?

— Sempre cento o docento fiorini più dela stima del monte.

— Per esempio, la collana di brillanti quanto l'ha pagata?

— Sul biglieto ghe iera la stima de 1100 fiorini; me par che ghe go dà 1300.

— E sa quanto valeva quella collana? 24000 fiorini. Lei fa dei buoni affari. Le faccio osservare che lei ora ha detto menzogna; perchè la collana era stimata dal monte 2100 fiorini.

— Sì! Se go dito anca mi 2100.

— Falso e me ne appello a quanti qui sono presenti. Poi anche nel suo primo esame ha parlato di 1100 fiorini. E' scritto nel protocollo. Mi dica! Andava lei col Vessel dalla signora Mayerhofer?

— No, mai!

— Allora, comperava delle gioie, così, senza sapere se facesse un buono o cattivo affare.

— Se riscia. Anca qualche volta se perdi.

— Ne dubito assai.

La signora Mayerhofer dichiarò che il Vessel veniva da lei, a riscatare i biglietti in parola, sempre accompagnato dallo Zadro, che questi pagava.

In seguito a ciò il P. M. disse che la Procura di Stato chiedeva le fosse rimesso l'incartamento del processo, per procedere in confronto di Macedonio Zadro.

Prima di chiudere l'assunzione delle prove, il presidente diede lettura dell'esame della signora danneggiata, dal quale emerse com'ella nulla sapesse dei particolari del fatto e chiedesse indennizzo senza associarsi alla procedura.

Quindi, il difensore, avuto riguardo all'ingente danno, di gran lunga superiore ai 300 fiorini - limite per la minor sanzione di pena, propose che il dibattimento venisse rimesso alla Corte di Assise. Il P. M. si oppose a ciò, osservando che non basta un importo superiore ai 300 fiorini, perchè il crimine d'infedeltà cada sotto la più grave sanzione di pena, dai 5 ai 10 anni, ma vi devono concorrere circostanze specialmente aggravanti - ciò che non era del caso in termini - e chiese che il Vessel venisse condannato secondo la sanzione minore.

La Corte, respinta la proposta del difensore e, avuto riflesso alle poche mitiganti che militavano in favore dell'accusato, l'occasione e la trascurata educazione, lo condannò a 3 anni di carcere, inasprito con un digiuno al mese.

Il Vessel ascoltata la sentenza con occhi imbambolati, insinuò ricorso per mitigazione di pena.

Incendio. Ieri nel pomeriggio per causa ignota scoppiava un incendio nella villa appartenente al signor Giovanni Milloch nelle vicinanze del Lazzaretto, a Valle Oltra. Il fuoco s'era appreso per causa ignota, negli stallaggi della villa. Il denso fumo che si sprigionava dalle fessure delle porte e delle finestre rese accorti i famigliari i quali, senza por tempo in mezzo, cercarono di localizzare l'incendio e, possibilmente di spegnerlo, in ciò aiutati dai pompieri dei villaggi circonvicini accorsi tosto sul luogo. L'incendio dopo tre ore di lavoro si potè circoscrivere.

Andarono distrutti 100 quintali di fieno, e perirono due buoi ed una capra. Il danno è rilevante, però, a quanto dicesi, è coperto d'assicurazione. Anche la gendarmeria, le guardie di finanza, ed i piloti del Lazzaretto coadiuvarono nell'opera di spegnimento.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le 7 1/2, in un quartiere della casa N. 2 *A* di via Media, causa il rovesciarsi di una lampada a petrolio, nel cesso, presero fuoco alcuni cenci. Qualcuno corse alla vicina farmacia Manzoni, da dove si telefonò all'appostamento principale dei vigili. Ma quando questi giunsero poco dopo sul luogo con un treno, trovarono il piccolo incendio già spento dal portinaio e dai casigliani. Danno minimo.

Piccolo incendio a Muggia. Ieri mattina, verso le 8, nella cucina del quartiere occupato dalla famiglia di Giuseppe Dragon, al secondo piano della casa N. 31 in Muggia, presero fuoco alcuni stracci. Il piccolo incendio però venne tosto spento dai casigliani. Il danno è minimo.

Disgrazia in mare. - Una barca capovolta. - Cinque uomini in pericolo. La brazzera *Maria Teresa* di proprietà del sig. F. Mayer di Trieste, ieri l'altro, a tarda ora di sera, ritornava da Muggia, ove aveva scaricato un grosso carico di pietre, verso Trieste. Erano circa le 11 e un quarto e la bora soffiava fortemente al largo del vallone. La brazzera giunse felicemente fino di faccia alla spiaggia di San Andrea, quando una violenta raffica investì di fianco la barca e la capovolse in men che si dica, come fosse un guscio di noce. A bordo c'erano i marinai Marco Frausin, Francesco Vattovaz e i due figli di questo Francesco e Giuseppe, da Muggia, nonchè Giovanni Petronio, da Pirano.

I poveretti avevano fatto tutto il possibile per deviare il colpo di vento, ma non vi erano riusciti, e dovettero in tempo gettarsi in mare per non correr rischio di rimanere schiacciati sotto il peso della brazzera. Fortunatamente il destino volle che allora passasse a poca distanza il piroscafo *Aquileia*, vaporetto che è al servizio dello Stabilimento di S. Rocco, ed è comandato dal capitano sig. Andrea Benussi. Questi ed i suoi udirono, fra il sibilar del vento e il fragore delle onde grosse, le grida d'aiuto gettate dai cinque miseri naufraghi, ed il bravo capitano accorse tosto a quella volta ed arrivò, coadiuvato dai suoi marinai, a salvarli tutti e a trarli a bordo. Ivi furono soccorsi, riscaldati, rinvigoriti e vennero poi ricondotti a Muggia sani e salvi. La brazzera che ha un valore di 92 fiorini, non venne ancora ricuperata e si crede che sia stata respinta dal fortunale in alto mare.

La morte improvvisa d'una vecchia mendicante. Presso la famigliuola di Arturo Ramspatt, abitante in via della Barriera vecchia N. 83, era stata accolta da pochi giorni una vecchia mendicante, a nome Maria Snidersich, d'anni 65, la quale, in compenso del vitto che le veniva somministrato dalla famiglia, attendeva ai bambini.

Ieri, poco prima del meriggio, la vecchia erasi seduta a tavola, per mangiar qualchecosa, quando ad un tratto fu colpita da un forte dolore alla gamba destra, mentre un rivo di sangue le scorreva per terra. La povera donna pregò qualcuno di casa di prestarle aiuto, e tosto alcune vicine si affrettarono a soccorrere la sofferente, adagiandola sul letto. Invocatosi il soccorso della guardia medica, si recò sul luogo il dottore d'ispezione, ma al suo arrivo, trovò che la povera vecchia aveva già esalato l'ultimo respiro. Non gli rimase quindi altro compito che constatarne il decesso, avvenuto per dissanguamento in seguito a rottura di una vena varicosa. Il cadavere venne trasportato alla cappella di S. Giusto col carrettone dell'impresa Zimolo.

Il cancellista di polizia Pasquali assunse i rilievi di legge.

Cinquanta fiorini d'argento spariti. Giorni sono veniva licenziato dal servizio della signora Emilia ved. Motta un domestico a nome Alessandro M. Poco dopo che il servo se n'era andato, la signora, entrata in una delle sue stanze, aperse una cassaforte Werthum, ov'ella riponeva i suoi gioielli e i denari, e si accorse che le mancava un rotolo di 50 fiorini d'argento che ella vi aveva riposto. Rifatti i conti, e accertatasi che in realtà quel rotolo non doveva essere stato toccato, la signora Motta concluse che effettivamente quella mancanza non poteva essere attribuita che ad un furto, sicchè ella raccontò subito il fatto ad un suo cugino, il sig. Cozzi, e i loro sospetti caddero sul domestico licenziato, come quegli che più d'ogni altro aveva avuto occasione di entrare nella stanza e di sapere che la signora soleva riporre la chiave della cassaforte in un cassetto dell'armadio.

Il furto fu denunciato ieri all'autorità di polizia.

Echi di una disgrazia. - Una gamba amputata. Abbiamo riferito l'altro giorno come non si attendesse che il permesso della madre per amputare la gamba di quel povero ragazzo a nome Francesco Ferluga, il quale, nella cava Marini, in seguito ad un masso di pietra cadutogli addosso, era rimasto gravemente ferito e gli si era sviluppata la cancrena alla gamba. Avuto il consenso materno, l'amputazione fu ieri infatti eseguita nella quarta divisione dell'ospedale e con ciò i medici sperano di salvare quella giovane vita.

Echi del tragico fatto avvenuto sulla strada di S. Giuseppe. Rileviamo che Giovanni Gabriellich, degente all'Ospedale in seguito alle ferite riportate da mano tuttora ignota la notte del 4 al 5 corr. sulla strada di S. Giuseppe, ora, mercè le zelanti cure dei medici del pio luogo è del tutto quasi ristabilito. La gravissima ferita è totalmente rimarginata. Può dire di averla scappata bella!

I concittadini che non si fanno onore. Ci scrive in data di ieri il nostro corrispondente fiumano:

Carlo Löffler, da Trieste, ammogliato e senza prole, abitante nella casa Merlato in via Pomerio, trovavasi da circa due anni occupato in qualità di tenitore di libri presso il signor Leopoldo Redlich, proprietario di un'officina meccanica in via del Governo e di due negozi. Dal giorno di martedì, 14 corrente, il Löffler non si fece più vedere in ufficio; il signor Redlich riteneva che la sua assenza derivasse da qualche indisposizione, e siccome tempo addietro il suo impiegato era rimasto assente tre giorni senza fare in proposito alcun avvertimento, non vi fece in sulle prime gran caso.

Senonchè, ieri, essendo già trascorsi sei giorni dalla scomparsa del Löffler, il signor Redlich mandò ad informarsi in via Pomerio, e rilevò dalla moglie del suo impiegato che quest'ultimo si era allontanato da casa il giorno 15 corrente, e non vi aveva fatto più ritorno. La signora, inoltre, raccontò che suo marito non aveva preso seco alcunchè e che aveva persino lasciato a casa, sopra un tavolo, la busta da tabacco. Non seppe dire dove si fosse diretto, e tutta sconvolta ed appassionata espresse il timore che gli fosse avvenuta qualche disgrazia.

Il signor Redlich, dopo avute queste informazioni, si recò alla sezione di publica sicurezza, dove denunciò all'ufficiale di polizia signor Urbano Marinovich la scomparsa del Löffler. Oggi, poi, il sig. Redlich ebbe a fare altre ben dolorose scoperte. Durante la mattina gli si presentarono in ufficio la signora vedova Krassich e il signor Carposio, presentandogli conti saldati dal Löffler, per un importo superiore ai duecento fiorini. Il signor Redlich rimase di princisbecco, poichè egli mai aveva affidato gli incassi al tenitore di libri e, naturalmente, non aveva ricevuto i suddetti importi di denaro dal Löffler.

Quest'ultimo aveva scritto abusivamente sotto i rispettivi conti: *saldato p. L. Redlich, C. Löffler.*

Finora il signor Redlich non sa precisare la somma complessiva di cui è rimasto defraudato, tanto più che ha mandato in giro per l'incasso qualche centinaio di conti. Teme peraltro che il defraudo ammonti ad una somma maggiore di quella scoperta fin qui. Nel pomeriggio d'oggi il signor Redlich presentò contro il Löffler denunzia penale. La sezione di p. s. intraprese tosto le indagini per iscoprire ed arrestare l'agente scomparso. Alcuni indizi farebbero credere che il Löffler si sia diretto verso l'Italia.

E' da notarsi che il Löffler, anni addietro, quando trovavasi presso la ditta Vincenzo Pessi, sparì pure da Fiume, e si teme lontano da qui, qualche mese.

Ferimento misterioso. — Come può finire una scampagnata. — Una sbornia in massa. Ieri, nel pomeriggio, il cocchiere Eugenio Tepzich, d'anni 18, il giornaliero Giovanni Sturm, la vedova Carolina Zuliani e la casalinga Adele Cocola, abitanti tutti nella casa N. 17 in via del Salice, intrapresero assieme una gita alla volta di Zaule. Dopo aver bevuto e mangiato parecchio colà e in varie osterie lungo la strada, i quattro non potendo più continuare la via del ritorno, decisero di noleggiare una vettura affinchè li trasportasse in città. Durante il tragitto però accadde fra quei quattro una scena, che, stante lo stato di completa ubriachezza in cui essi si trovavano non è possibile ancora di precisare.

Fatto stà che le guardie di ronda in via del Salice, giunte vicino all'ingresso della casa N. 17, udirono partire dall'atrio di questa dei lamenti. Entrati videro un uomo disteso a terra che si lagnava di gravi dolori alle gambe. Una delle guardie si recò nella vicina farmacia Picciola, da dove telefonò alla Stazione centrale di soccorso, mentre l'altra, coll'aiuto di alcuni casigliani, trasportò il sofferente, che era il cocchiere Eugenio Tepzich, nella sua abitazione al terzo piano della casa stessa. Poco dopo, giunse il dott. Fonda il quale riscontrò che il Tepzich aveva una frattura alla gamba destra. Interrogato dal medico e dagli organi di p. s. come si fosse procurata quella frattura, egli non fu in grado di rispondere con precisione, essendo in preda ad alcoolismo acuto. Soltanto andava dicendo: «I me ga copà, i me ga buttà fora de carrozza. Il dottore, vista la gravità della frattura riportata dal Tepzich, lo fece trasportare all'ospedale, mentre le guardie, dopo aver rilevato che egli erasi trovato in compagnia degli altri, si recavano ad interrogarli. La Zuliani, alla vista delle guardie, fu colta da un tale accesso di convulsioni, che il medico che si trovava ancora in casa dovette correre presso di lei; visto però che anche qui si trattava di alcoolismo acuto, si limitò a dare alla donna alcuni cordiali.

Recatesi le guardie presso gli altri compagni del Tepzich li trovarono tutti alterati dalle soverchie libazioni. Soltanto la Cocolo potè dire alle guardie che, durante la strada, il Tepzich era sceso di vettura per sodisfare ad un bisogno corporale e che un individuo, passando di là, lo aveva urtato in modo da farlo cadere a terra. Altro non sapeva e non poteva dire.

Durante la notte un ragazzo corse alla Guardia medica a invocare nuovamente soccorso per la Zuliani, la quale era stata colpita da un secondo accesso di smanie e di convulsioni.

L'autorità si riserva di chiarire la cosa domani, quando i fumi del vino saranno svaniti ai compagni del Tepzich ed a lui stesso.

Travolto da un carro. Il ragazzino Francesco Candur, d'anni 7, abitante in via del Lloyd N. 16, ieri mattina, mentre si avviava alla scuola, venne travolto da un carro, che passava, correndo di buon trotto, in vicinanza della torre all'Arsenale del Lloyd. Per fortuna il povero ragazzo non ebbe nella caduta a riportare che una contusione alla gamba destra. Da alcuni passanti venne accompagnato a casa sua, ma i genitori per loro tranquillità chiamarono il dottore della Guardia medica, il quale prestò al piccino le cure ch'eran del caso.

Cronaca triste. Ieri mattina veniva invocato l'intervento della Stazione centrale di soccorso per Lucia B., d'anni 35, abitante in Corso N. 39, la quale trovavasi in un grave stato di eccitazione nervosa. Il medico d'ispezione recatosi sul luogo, prodigò alla donna le cure necessarie e riuscì infatti a tranquillarla alquanto. Ma nel pomeriggio lo stato della poveretta si aggravò e il medico, nuovamente chiamato, constatò ch'ella era stata colpita da alienazione mentale, per cui le prescrisse alcune cure, e per espresso desiderio della famiglia, la lasciò in casa.

Ieri mattina, vennero accolti nelle sale d'osservazione dell'ospedale il portalettere Francesco M., abitante a Servola, ed il calzolaio Francesco Z., ambidue colti da alienazione mentale.

Malore improvviso. Ieri, in via Giulia, la villica Francesca Daris, d'anni 75, abitante in via S. Cilino N. 2, fu colta da repentino malore. Alcuni passanti la soccorsero, adagiandola su di una sedia, fornita

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 85

Accesa la lampada, dopo aver gettato uno sguardo sospettoso intorno a lei, e convinta che era proprio sola, ella prese il lume con una mano e la bottiglia di acquavite coll'altra, e si diresse verso la scala di legno dalla bottega alla sua camera da letto.

Ma al terzo gradino mise un piede in fallo e rotolò fino in fondo alla scala, lasciandosi sfuggire dalle mani i due oggetti che teneva.

La bottiglia di acquavite, che si spezzò. La lampada, il cui petrolio infiammato si sparse sul pavimento, dove, mescolandosi all'alcool, circondò la vecchia di fiamme che ben presto raggiunsero le sue vesti.

Il pericolo, poi il dolore, le resero le forze.

Si rialzò circondata dalle fiamme che le bruciavano la carne, e, per un istinto di conservazione, volle fuggire; ma correndo, alimentava le fiamme del braciere che aveva indosso.

Tuttavia, si era diretta verso la porta...

Non potè aprirla, grazie alle precauzioni che aveva prese, e d'altra parte, le forze le mancavano, e il dolore l'atterriva.

Ella cadde sul tavolato che le cominciava a prendere fuoco, rotolandosi su quel rogo in cui ardeva viva, emettendo grida spaventevoli che non tardarono a spegnersi nell'agonia... poi nella morte.

I vicini, svegliati da questi urli, si erano riuniti innanzi alla porta della bottega.

Cercarono di aprirla; ma, sebbene la bottega di Luisa Martin non fosse che una miserabile baracca di tavole, tutte le chiusure erano estremamente solide.

Mandarono a prevenire il commissario di polizia.

Tutto questo richiese del tempo.

Le grida erano cessate.

Tutto ad un tratto, un denso fumo s'innalzò filtrando per le fessure delle imposte e per gli interstizi delle finestre, poi comparvero delle fiamme.

La casa era in fuoco!

Quando giunse il commissario di polizia, seguito ben presto dai pompieri, non c'era più nessuna speranza di spegnere l'incendio.

La sola cosa da tentare era quella di salvare le case vicine, circoscrivendo l'azione del fuoco.

Nello stesso momento, una vettura sboccava nella via Rébeval.

Era la vettura che conduceva il signor Didier de la Tour, il capo della sicurezza e due agenti, scelti tra i più risoluti e i più vigorosi.

I tre uomini della polizia avevano avuto del resto la precauzione di armarsi di rivoltelle, nel caso in cui avessero incontrato i figli della vedova Martin.

C'era da temere una resistenza energica.

La vettura dovette arrestarsi a distanza innanzi ad un cordone di guardiani della pace che sbarrava la via.

(*Continua*)

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Durante il Carnovale
Oggi ed ogni mercoledì
CONCERTO MILITARE
dalle 8 alla mezzanotte
sotto la personale direzione del maestro di cappella sig. Pehel.
Oggi ingresso soldi 10 - Maschere ingresso libero
PREDILETTO E SORPRENDENTE
CONVEGNO DELLE MASCHERE

DIECIMILA
CORONE GRATIS
Chi compera 10 Biglietti Lotteria Poveri per f. 5, riceve uno gratis. Vincita principale diecimila corone. - Un Biglietto soldi 50. — In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

Insuperabili sono i nuovi liturini in metallo, tutti pieghevoli potendo portarli in piccolissimo pacchetto, raccomandabili pei signori musicisti, ACCENDI ZIGARI elettrici senza bisogno di zolfanelli, BASTONI salva vita, GIARDINIERE in ferro novità, QUADRI dipinti sul vetro, lavoro artistico, TAVOLI da giuoco, GUANTIERE, MENSOLE, COLONNE, FONTANE con zampillo e MILLE ALTRI ARTICOLI i più raccomandati per REGALI trovansi presso
ROB. CH. ZETTLER
Via Stazione, angolo Ponte nuovo

CROCE ROSSA ITALIANA
Estrazione già al 1.° Febbraio 1896, ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100.000, 50.000, 35.000, 15.000. Biglietti originali per cassa al prezzo di giornata, Biglietti in rate da f. 1.— al mese. Taloni al prezzo di giornata. Vendibile presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

La Ditta PUCHLEITNER & C.
Fabrica Biciclette di Graz
avverte il P. T. Publico che nella propria Scuola, in apposito elegante salone **coperto e chiuso,** vengono impartite lezioni tutti i giorni ed a tutte le ore per signori **ed istruzione separata per signore.**
Noleggiansi pure Biciclette quasi nuove.
NB. Per informazioni ed inscrizioni rivolgersi presso
ROB. CH. ZETTLER
Via Stazione, angolo Ponte Nuovo.

Ognuno può stampare da sè.
Sensazione! Novità!
Stamperia americana con tipi di cautschouk Per la composizione immediata di biglietti d'indirizzo, circolari, partecipazioni d'ogni genere, numerazioni ecc. Il facile modo di usarla e il bassissimo prezzo d'acquisto rende possibile ad ognuno di aver una stamperia propria. Il suo valore pratico è splendidamente confermato da tutti i circoli commerciali. Il prezzo di una stamperia completa compreso una elegantissima cassetta di banda, un compositore per diverse righe ed un lineale: N. 1 con 121 tipi f. 2.50
„ 2 „ 176 „ „ 2.50
„ 3 „ 220 „ „ 3.—
„ 4 „ 310 „ „ 3.75
„ 5 „ 387 „ „ 4.50
Cuscinetto per l'inchiostro permanente in tutti i colori, grande 10×6 cent., 40 soldi, 11×7 cent. 60 soldi, 16×8 cent. f. 1. Spedizione verso rivalsa. Esclusivo deposito principale per l'Austria-Ungheria
M. Rundbakin, Vienna II Stockergasse 2.

ULTIMI 6 GIORNI
— DEL —
GRANDE STRALCIO MANIFATTURE
al N. 31 CORSO N. 31
Dovendosi col 27 corrente consegnare il locale già affittato,
tutte le merci verranno vendute a prezzi di reale liquidazione.

da un vicino negozio, e frattanto qualcuno telefonò alla Guardia medica, da dove accorse un dottore, il quale prodigò alla vecchia le cure più urgenti e la fece poi trasportare a casa sua.

Due verbi che non vanno d'accordo. Ierinotte, poco dopo le due, un cameriere, certo Giuseppe B., di 38 anni, da Parenzo, entrava in un caffè di via Stadion ed ivi si faceva servire alcuni liquori, degli zigari ecc. facendo uno scotto totale di 1 fiorino e 64 soldi. Giunta l'ora di chiudere il locale, il tavoleggiante invitò il B. a *pagare* ed *uscire*: due verbi che il poco scrupoloso avventore non intendeva punto di coniugare contemporaneamente. Per l'uscire, ancora, ci si sarebbe potuto intendere, ma quanto al pagare era un altro paio di maniche. Infatti, dopo alcune reticenze, il B. dichiarò di non avere un soldo. Intervennero le guardie le quali, udito di che si trattava, condussero l'insolvente all'ispettorato di via Chiozza. La sua difesa fu abbastanza semplice:

— Per sta roba i me aresta! se no go bori ogi, ghe ne go ben a casa; pagarò...

Nondimeno fu condotto in via Tigor a sbrigarsela col commissario d'ispezione.

Durante il lavoro. Il giornaliero Olivo Watt, d'anni 25, abitante in via San Sebastiano N. 4, ricorse ieri alla Guardia medica, per la cura di alcune ferite alla mano destra, da lui riportate durante il lavoro.

Il macellaio Guido Bornettini, d'anni 17, abitante in via Donota N. 4, ieri sera, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Il ragazzino di 9 anni, Giuseppe Cermel, abitante in Chiarbola sup. N. 47, mentre scendeva ieri mattina in città portando alcuni vasi di latte per conto della madre sua, che fa la lattivendola, inciampò in un sasso sporgente sulla via e cadde a terra, in modo da riportare alcune contusioni al mento e alla guancia destra.

La ragazza quindicenne Maria Butcovich abitante in via S. Francesco N. 2, ieri sera cadde e riportò una distorsione alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Un viaggiatore che viaggia...... sotto scorta. Quel viaggiatore della ditta Romano Wlahov di Zara, che, come a suo tempo narrammo, era stato arrestato qui perchè imputato di una truffa di oltre 1000 fiorini, ieri mattina fu scortato alla volta di Zara per esser posto a disposizione di quel Tribunale.

Un terzetto che vuol alloggiare gratis. In seguito a denuncia fatta dalla signora Margherita Maitzen, affitta-stanze in piazza della Borsa N. 14, quarto piano, ieri mattina il cancellista di polizia Pasquali procedeva all'arresto di tre individui, che da parecchio tempo avevano preso alloggio colà senza pagare un soldo. Sono certi Antonio Winter, d'anni 23, cuoco, Giovanni Reichler, d'anni 19, da Innsbruch ed Antonio Köhler, d'anni 20, da Vienna, camerieri, tutti tre disoccupati e *cista perfetta*. Condotti alla direzione di polizia, dopo assunti a protocollo furono condotti in via Tigor.

Dalla finestra. Ieri nel pomeriggio la casalinga Giovanni Pizziga, moglie di Giuseppe, recavasi all'ispettorato di polizia a S. Giacomo per denunziare che durante una sua breve assenza, i soliti ignoti erano penetrati scalando una finestra e infrangendo una lastra, nel suo quartiere in S. Maria Maddalena superiore N. 248. I ladri, pratici probabilmente della casa, penetrarono nell'interno di una stanza, ove fecero man bassa di quanto trovarono: un paletot di panno scuro, 2 orologi con catena del valore di fiorini 50, 5 fazzoletti di seta e 3 di lana. Gli organi di p. s. del commissariato di S. Giacomo si sono messi tosto in campagna per iscoprire i ladri.

Fra i campi. Giovanni Ribarich, di 71 anni, da Vaditza, pastore, al servizio di Simeone Rujma, abitante a Muggia fu denunziato ieri dalla guardia Pozun di aver lasciato entrare 50 agnelli nel campo di Giovanni Parovel, al N. 219 di S. Rocco, dalchè ne risultò al proprietario un danno di circa 10 fiorini.

Un colpetto non riuscito. L'altra notte verso le 2, le guardie di ronda nel pressi di via Giustinelli, videro due individui che tentavano di forzare l'uscio e penetrare nel negozio di commestibili di Giuseppe Rosanz, in quella via Le guardie tentarono alla lor volta di arrestare i due ladri, i quali però accortisi a tempo del pericolo se la diedero a gambe.

Due vandali. Ieri sera, il portinaio della casa N. 34, in via del Torrente s'accorse che due sconosciuti, dopo aver fatto il comodaccio loro, nell'atrio della casa, avevano maliziosamente rotto e staccato dal muro il fanale, lasciando l'atrio al buio. Il *pipelet* uscì dal suo casotto, e si diede ad inseguire i due sconosciuti, i quali probabilmente sarebbero riusciti a svignarsela, se due guardie, accortesi della curiosa caccia, non avessero voluto parteciparvi. Le due guardie più leste del *pipelet* raggiunsero i due e li arrestarono. Saputo per bocca del portinaio di che cosa trattavasi, condussero i due all'ispettorato, e quindi agli arresti di via Tigor. Sono certi Cesare Magazzin, d'anni 19 e Giovanni Zanier, d'anni 19, braccianti.

Colomba fuggita dal nido. Ieri fu annunziato alla Polizia che una ragazza, certa Maria K., d'anni 19, figlia di una fornaia che tiene il suo esercizio in via del Pesce, era improvvisamente partita da casa sua, senza darne avviso alcuno ai suoi. La madre espresse il dubbio che la ragazza possa esser stata sedotta dall'amante a fuggire con lui.

Fu diramata circolare d'arresto.

I divertimenti notturni di un calzolaio ubriaco. Alle 3 della scorsa notte venne arrestato il calzolaio Antonio V., di anni 30, da Fiumicello, perchè, essendo ubriaco, gettava dei sassi contro le finestre di una casa equivoca in via Altana.

Le cattive custodie. Giuseppe Gridello, facchino al servizio della ditta K. F. Hoffmann, consegnava ieri al venditore di pane e di salumi Luigi Quintalesi, all'ingresso del Punto franco, una cassetta del peso di 43 chilogrammi, contenente trementina. Fatto ritorno dopo mezz'ora, la cassetta non c'era più e il Quintalesi non seppe dir nulla della sua scomparsa.

Un sacco di castagne rubato. Nel pomeriggio di ieri al molo N. 4, al Punto franco, per opera di uno sconosciuto, venne rubato un sacco di castagne del valore di 11 fiorini, appartenente ad Andrea Mrak, negoziante da Lovrana.

Furto. La cuoca Cat. Pogatschnig, abitante in via della Pesa N. 4, presentavasi ieri mattina alla direzione di polizia e denunciava che poco prima le era stato rubato dalla tasca, da mano ignota, il portamonete contenente fior. 3 in argento, due corone, nonchè della moneta spicciola. Il comm. Falser prese nota del fatto.

Gli eccedenti. Ieri sera verse le 9, le guardie di p. s. arrestarono in via della Barriera vecchia il falegname Giovanni F., d'anni 25, abitante in via del Pozzo bianco N. 2, perchè, — assieme ad altri individui che poterono svignarsela all'apparire delle guardie, — commetteva eccessi sulla publica via. Dopo esser stato assunto a protocollo dall'ispettore, venne accompagnato agli arresti di via Tigor.

In fascio. Dalle guardie di p. s. dell'ispettorato di via Scussa venne ieri nel pomeriggio arrestato nel fondo Ralli, il facchino disoccupato Giuseppe G., d'anni 28, da Trieste, perchè privo di mezzi aggiravasi in modo sospetto.

Per lo stesso motivo venne arrestata ieri nel pomeriggio in via Pindemonte, certa Anna Raman, d'anni 19, più volte punita perchè dedita al vagabondaggio.

Venne arrestato ieri notte nei pressi dei volti di Chiozza il facchino disoccupato Augusto Gomizel, d'anni 18, da Sesana, il quale aggiravasi in modo sospetto.

Per avere con canti clamorosi turbata la publica quiete l'altra notte vennero arrestati Giuseppe D., calderaio, Antonio L., giornaliero e Giovanni C., facchino.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 11.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 771.0— — Oggi: Alta marea 1.42 ant., 3.28 pom. Bassa marea 9.24 ant., 6.47 pom.

Ogni giorno una. Al celebre caricaturista Cham, un amico, additandogli un individuo di fama rovinata, esclama:

— E dire che io l'ho conosciuto galantuomo!

E Cham:

— Tu devi essere vecchissimo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia comica veneziana Zago-Privato (ore 3½, fuori abb.) - Recita straordinaria dedicata ai fanciulli - „I fastidi de un gran omo" in 3 atti. „Un'ordinanza ufficial per mezz'ora" farsa. (ore 8, abb. 26) „Camere a muri vodi co' comodo de cusina" in 3 atti. „Le done che pianze" farsa.

TEATRO ARMONIA (ore 11) Veglione „élite" della Croce Bianca.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 10½) Veglione mascherato con premi.

FONDO RALLI. Palazzo delle scimmie. Tutti i giorni alle 4 e alle 7 grandi rappresentazioni.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 223.90, Rubli 217.25, Rendita Italiana 84.75 (La Chiusa precedente segnava: 223.75, 217.25, 35.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.32, Rendita 91.35, Meridionali 641.50, Mediterranee 482.—. (La chiusa precedente notava: 108.71, 91.50, 642.—, 482.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.35, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.90, Italiana 84.50, Spagnuolo 60.37, Banche ottomane 570.—, Lotti Turchi 109.37, (La Chiusa precedente notava: 101.80, 84.80, 59.68, 565.—, 108.75).

Dopo borsa: Italiana 84.45, Rio 398, Debeers 602, Randfontein 85, Chartered 82, East Rand 135, Transvaal 48, Lotti 133.

Qui: Rendita Italiana da 83.80 a 84.20, Credit da 359.50 a 381.50.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.63—, Zecchini 5.69 a 5.71, Lire sterline 12.13 a 12.15, Londra 121.50 a 121.60, Francia 48.05 a 48.25 Italia 44.10 a 44.25, Banconote italiane 44.10 a 44.25, Banconote germaniche 59.35 a 59.45, Rendita austriaca in carta 100.50 a 100.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.50, Rendita austriaca in Corone 100.30 a 100.50 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 359. - a 360.— Italiana 83.75 a 84.—, Lotti turchi 57.50 a 58.50, Serbi 32.50 a 33.50, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.75 a 12.25.

PARIGI 21. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.90, Rendita italiana 5% 84.50, Rendita spagnuola esterna 60.37, Azioni Banca Ottomana 570.—.

PARIGI 21. Chiusa. Ferrate austriache 746.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.15, Cambio Londra 252.30, Egiziane 522.50, Rend. austr. in oro 103.10, Rendita ung. in oro 4% 102.25, Länderbank 523.50, Lotti turchi 109.37, Banca di Parigi 768.75, Azioni Meridionali italiane 590.—, ferma.

LONDRA 21 (Cambi Chiusa) Consolidati 107.25, Lombardi 9.—, Argento 30.5/8, Rend. spagnuola 59.5/8, Rendita italiana 83.5/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1—, Introiti della Banca —, calma

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 301.75, Ferrate dello Stato 301.75, Lombarde 85.75, Bankverein 119.25 calma.

Caffè. AMBURGO 21. Chiusa: Santos good av. per gennaio 70.25, per marzo 69.75, per maggio 68.25. stiracchiato.

AMBURGO 21. Rio ordin. loco 64-69, reale loco 70-73, buono loco 74-78.

HAVRE 21. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 88.25 per maggio a fr. 83.25.

NUOVA-YORK 21. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 21. — Mercato hausse Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 13136. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 4 26/64, Gennaio-Febraio 4 26/64, Febbr.-Marzo 4 25/64, Marzo-Aprile 4 25/64, Aprile-Maggio 4 24/64, Maggio-Giugno 4 24/64, Giugno-Luglio 4 24/64, Luglio-Agosto 4 24/64, Agosto-Settembre 4 23/64, Settembre-Ottobre 4 16/64, Ottobre-Novembre 4 12/64.

Merce americana 1/32 in rialzo.

Olio. NAPOLI 21. Gallipoli contanti 74.58, per febr. 74.72, per cons. future 76.45. Gioia contanti 70.41, per febr. 70.69, per cons. future 72.92.

PARIGI 21 Ravizz. Mese corr. 55.25, per febbr. 55.50, sost.o, per marzo-aprile 55.50, 4 mesi da maggio 55.25.

Petrolio. BREMA 21. Loco 6.35, baisse.

ANVERSA 21. Loco 18.25. baisse.

Farina. PARIGI 21 Dodici Marche. Mese corrente 40.30, per febraio 40.60 ferma, quattro mesi da marzo 41.75, 4 mesi da maggio 42.60, Annuvolato

Spirito. PARIGI 21. Mese corrente 31.25, per febraio 31.50 calmo, marzo-aprile 32.—, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 21. Loco 32.80, per Gennaio 37.60, per Maggio 38.40.

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° disp. 28.75/29.25 sost.o, Bianco p. mese corr. 31.62½, per febraio 31.37½ sost.o, 4 mesi da marzo 32.50—, 4 mesi da maggio 32.87½, Raffinato 101.50 a —.—.

AMBURGO 21. (Chiusa). Per gennaio 11.27, per marzo 11.35, per maggio 11.50. staz.o

LONDRA 20. Java a scell. 13.—. Rape greggio scell. 11.3/16. staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

VIENNA
Hôtel Bristol, Casa di primo ordine
7 Kärntnerring 7
Ascensore, illuminazione elettrica, per prolungata dimora, prezzo da convenirsi
RISTORATORE, FINISSIMA CUCINA FRANCESE E VIENNESE

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano col cuore commosso tutti coloro che con molteplici prove d'affetto presero parte al loro dolore sia durante la malattia, che accompagnando la salma della loro indimenticabile

ELENA ved. FABRICI

FAMIGLIE
Fabrici, Padovan, Politi.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per le molte prove di affetto tributatele per l'irreparabile perdita del suo amato

GINO

porge sentite grazie alla Spettabile Direzione della Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito, nonchè ai suoi impiegati ed a tutti quelli che con animo gentile vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

FAMIGLIA MORTERRA.

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore e che vollero accompagnare la salma del suo diletto

RAOUL

all'ultima dimora.

FAMIGLIA COVACICH.

TRIESTE, 21 Gennaio 1896.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Cercansi ragazzi per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1719

Ricercasi praticante di buona casa, con bella calligrafia, parlando l'italiano e tedesco, per casa di commercio. Offerte sub „Assiduità" all'amministrazione Piccolo. 1721

Ricercansi prontamente diverse cameriere restaurant fuori, cuoche. Agenzia Riborgo 11. 1531

Ricercasi un lavorante bilanciaio. Indirizzo al Piccolo. 1828

Ricercasi ragazzo, con paga f. 4 settimanali. Calzoleria Pollak, Corso 7. 1819

Ricercasi praticante di buona famiglia con paga. Cartoleria Grassi, Acquedotto. 1737

Ricercasi donna presta-servizi, svelta, mattina dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1811

Cercasi brava serva tedesca, per piccola famiglia. Indirizzarsi al Piccolo. 1809

Giovane con 200 fiorini di cauzione, cerca posto come riscuotitore, verso paga mite. Offerte B. B. al Piccolo. 1739

Giovane con bella calligrafia e con conoscenza della lingua italiana ed inglese, cerca collocamento, modiche condizioni. Domande sub „R. 100" al Piccolo. 1829

Giovane bene studiato, con attestati, desidererebbe occuparsi presso qualunque scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1792

Amministra stabili verso pronto rendiconto persona solida e capace con primarie referenze. Lettere al Piccolo sub R. D. 1396

Istitutrici bonnes, governanti, cameriere, cuoche, domestiche, praticanti, scritturali, tutto prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1842

Persona che da molti anni amministra stabili e che ha quindi la occorrente esperienza sarebbe disposta ad assumere altre amministrazioni ancora. I signori proprietari che avessero bisogno della sua opera potrebbero rivolgersi per informazioni sul conto di lui all'egregio signor avv. Girolamo Vidacovich. 1705

Viaggiatore per privati in Croazia, Dalmazia ecc., accetterebbe rappresentanze. Sub „Viaggiatore" Piccolo. 1830

Serva che sappia anche cucinare, ricercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1817

Una giovane signorina che conosce perfettamente le lingue tedesca, francese ed italiana, desidera entrare quale aiutante della padrona di casa, dama di compagnia o bambinaia. Indirizzo sub „Fremd" all'amministrazione del giornale. 1750

Praticante che conosca perfettamente l'italiano e tedesco, con bella calligrafia, ricercato da ditta in coloniali, verso paga. Preferito chi versato nelle manipolazioni doganali. Indirizzo Piccolo. 1805

Primaria ditta ricerca praticante che conosca italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sotto „Praticante 100" 1793

Distinta signora cerca posto governante, donna di chiavi, presso distinta famiglia. Offerte „78" Piccolo. 1747

ISTRUZIONE

Lezioni 12 mensili, tedesco, francese, italiano, 3 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1756

Signorina tedesca impartisce lezioni in tedesco, materie scolastiche fino la V classe normale. Indirizzo Piccolo. 1730

Per bambini istruzione danza ore 5. Autorizzata Scuola Chiozza 5. 1636

Per adulti stasera ore 8 lezione danza soltanto per allievi. Chiozza 5. 1636

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere 3 camere, 2 camerini, cucina, o simile, affitto massimo 280. Pregasi offerte al Piccolo sotto „Quartiere 280" 1839

Ricercasi bella stanza soleggiata in posizione centrica, ammobiliata, per coniugi senza prole, con comodo cucina, presso buona famiglia. Offerte sub S. R. al Piccolo. 1837

Ricercansi 2-3 stanze, cucina, posizione assolutamente centrica, pagamento mezzo anno. Offerte entro oggi. Indirizzo Piccolo. 1845

Ricercasi quartiere piccolo a buon prezzo, per famiglia operaia, in vicinanza di Rojano o Belvedere. Offerte „Operaio" Piccolo. 1836

Cercasi subito stanza tranquilla con ingresso libero. Offerte sub „1818" al Piccolo 1818

Amministratori proprietari stabili sono pregati loro stesso interesse mandare nota quartieri, magazzini, disponibili prontamente o 24 Agosto all'Agenzia affittanze, Piazza Borsa 7. II. 1498

D'affittare stanza vuota, ingresso libero, vicinanza Poste Nuove. Indirizzo Piccolo. 1797

Affittasi stanza ammobiliata, via Giulia 5, IV 1746

Affittasi stanze ammobiliate Via Bachi N. 1, terzo piano. 1790

Affittansi stanze ammobiliate, stufa, costo, volendo due letti. Fontanone 8 secondo. 1788

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 1816

Affittasi prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina. Benvenuto 1, I piano, informazioni dall'oste, in corte. 1808

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Molin piccolo N. 1, II sinistra. 1840

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, stufa, desiderando costo. S. Nicolò 7, terzo. 1838

Torrente N. 20, II piano affittasi stanza ammobiliata. Modico prezzo. 1768

Magazzino grande d'affittare prontamente. Via delle Sette Fontane 12. 1795

Quartieri di lusso, grandi, piccoli, acqua e telefono, per 24 febraio. Rivolgersi Acquedotto 21. 1824

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi cappottone inverno, usato. Offerte sub „Cappottone" al Piccolo. 1802

Da vendere diverse stanze da letto e da pranzo, finissime, in noce opaca, a prezzo mite. Via Tintore N. 5, nel lavoratorio mobili, primo piano. 1822

Da vendere 3 scrivanie uso scrittoio. Osteria Molin piccolo N. 1. 1797

Vendonsi vestiti militari, letto matrimoniale. Via del Monte 8, dalle 12 alle 3. 1803

Vendesi vestito ballo, passeggio, blusa peluche. Confezionansi costumi, vestiti, prezzo mite. Belvedere 17, III, 36. 1823

Falegname vende stanza da letto completa a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1674

Falegname vende credenza colla vetrina, uso osteria. Androna del Moro N. 2. 1755

Libri italiani-tedeschi, classici specialmente, acquistansi. Offerte sub „Libri" al Piccolo. 1812

Negozio terraglie, chincaglie, posizione centrica, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1798

Bicicletta pneumatica acquistasi cassa pronta. Offerte sub „Pneumatica" al Piccolo. 1799

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 10, primo piano. 1841

Pianoforte buonissimo da vendere. Piazza Lipsia N. 4, I p. 1794

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito orecchino con pietra celeste contornato di piccole bianche. Trattandosi di cara memoria, riceverà mancia portandolo al «Piccolo». 1783

Fu lasciato domenica sera in tram un cannocchiale da teatro. Chi lo porterà all'amministrazione del Piccolo riceverà una mancia. 1796

DIVERSI

Quella signora che prese in isbaglio, nel Negozio Manifatture via delle Torri, un pacco contenente un „millière", é pregata di portarlo al Piccolo. 1820

No sign of life! Is my star angry with me? 1044

B. Giovedì mattina ore 6 1/2 desidero parlarle solito luogo. V. 1843

Quell'angelo di bellezza nascosto sotto domino nero, nastro celeste, che domenica al Politeama parlò con A. e B., viene pregato dal suo ammiratore di por termine allo strazio del cuore che dà parlando con essi. 1834

Ida R. Dato acconsentimento, maggior precisione indicami ti prego fino quando attendi avviso, quando dopo questo vi sarà incontro. Saluti. 1833

Emilio 68. Oggi. 1832

Amico mio. Come mi atterrisce questo folle amore. Pietà, pietà di me. Tronchiamo, forse è ancora tempo! 1810

Adolfo. Ti prego instantemente dare tue notizie, Eduardo. 1757

Monte Carlo. Oggi ti parlerò alla solita ora. Nizza. 1804

Bambino 5 anni, orfano, lo darebbesi come figlio. Pietose persone rivolgansi mediante lettera sub „Orfano" al Piccolo. 1806

Denari per impiegati, pensionati, intavolazioni, sopra valori, procura Delpin, Corso 37, piano piano. 1673

Noleggiansi e confezionansi costumi maschera. Prezzi mitissimi. Chiozza 14, primo 1672

Pierrots, Costumi trovano Belletti tatte gradazioni grandioso assortimento profumeria Flora, piazza Borsa. 1681

Eleganti bebè e domino noleggiansi. Via Michelangelo 7, I p. 1825

Noleggiansi due eleganti costumi maschera. Via S. Maurizio N. 8, IV destra. 1813

Grandioso assortimento domino, soldi 50 sino fiorini 10. Scorzeria 1. 1801

Noleggiansi dominò gran lusso, per „Croce bianca". Scorzeria 1. 1801

In via Tintore N. 2 si noleggiano costumi da maschera, di più dominò assortiti in bianco, con ricca guarnizione in fiori. 1800

Fiori per ballo, ghirlande da sposa, piante e bouquets per stanze, prezzi bassissimi. Via Cavana 17, II piano. 1807

Bordizzando Canzonetta N. 4 Concorso Circolo, autore è pregato autorizzare pubblicazione. Stabilimento Schmidl. 1814

Violini con arco, ogni grandezza, f. 1.50 e più. Negozio strumenti, via Nuova, dirimpetto farmacia Zanetti. 1815

La prima fabrica ungherese formaggio Quargel di Molkerei, Fünfkirchen confeziona Quargel massicci (esattamente come i buoni Quargel di Olmütz) a bassissimi prezzi; così pure burro, the centrifugo, prima qualità. Un pacco postale Quargel (franco consegna, verso rivalsa) f. 1.80, un pacco postale burro the f. 6. Ricercansi abili, fidati agenti. 1791

Utile per le famiglie. Nuovi Closet, stupendo mobile per stanza con meccanismo automatico di polvere odorosa. Possono visitarsi presso Rob. Ch. Zettler, via Stazione, angolo ponte nuovo. 1826

Tintura istantanea Flora, tinge perfettamente capelli, barba, istantaneamente, fior. 2. Campioni gratis. Profumeria Flora, piazza Borsa. 1821

Panorama Piazza Borsa. La grandiosa apertura del Canale di Kiel. 1699

Cimentazione bilancie decimali, altre qualità. Recapito Donota 1, Giacomo Fano. 1335

Scarpe e scarfarotti di feltro per casa, da uomo, signora e ragazzi, a soldi 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65 in poi, suole di feltro, soldi 8, 9, 10, 12 in poi, nel Negozio Viennese. 1827

Ferri per arricciare i capelli, con adatta spiritiera, assieme soldi 25; ferri per far bisoni e ferri per ondeggiare i capelli, da soldi 35 in poi, trovansi nel Negozio Viennese 1827

Macchinette per arricciare i capelli a freddo, soldi 3, dette per ondeggiarli, soldi 14, nel Negozio Viennese. 1827

Ogni signora s'interessa di possedere un ben adatto busto sul quale possa ben poggiare il vestito formando una bella vita. Siffatti busti ricevonsi in ricca scelta ed a seconda della qualità a soldi 95, 1.40, 1.65, 1.80, 2, 2.40, 3, 3.50 in poi, nel Negozio Viennese. 1827

Manicotti di pelliccia Sealschin, molto eleganti, per signora, f. 1.65 in poi; adatte berrette f. 1.20, 1.50, 1.75; manicotti di astrakan soldi 75 e 1.20, adatte berrette soldi 80 in poi, nel Negozio Viennese. 1827

Manicotti di pelliccia bianca per bambini, soldi 45, 75, adatte berrette f. 1.20 manicotti di astrakan soldi 55 in poi; adatte berrette soldi 35 in poi, trovansi nel Negozio Viennese. 1827

Fustagno buono, forte, largo, metro soldi 26 in poi; rasi in diversi colori, metro soldi 37, vendonsi nel Negozio Viennese 1827

Berretti alla marinaia per bambini soldi 50, 60 in poi; come pure tutte le altre forme di berretti per uomo e ragazzi soldi 35 in poi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1827

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emolliente. Farmacia Rovis. 1700

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4, Spedizione segreta. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 787

Dott. ANTONIO IELLERSITZ
MEDICO-CHIRURGO
per le malattie interne, e principalmente per le malattie dello stomaco e del tratto intestinale
Consultazioni per privati dalle 4-5 pom.
Acquedotto 12, II p.
Per poveri gratuitamente dalle 5½-6½ pom.
Via Crosada 10, p. II